



# BOJANO

Martedì 18 giugno 2024 Primo Piano Molise



Il capoluogo matesino ospiterà le qualificazioni italiane per il prestigioso torneo organizzato dall'Isfa

## Mondiale di calcio 3vs3, passa anche da Bojano la strada per Riga

**BOJANO.** L'emozione è palpabile, a Bojano, dove si terranno le qualificazioni italiane per il primo Mondiale di calcio tre contro tre, organizzato dalla International Street Football Association (Isfa). Elio Perrella, uno dei fondatori del BojanoMundial – noto torneo

di street soccer 3vs3 che si svolge alle pendici del Matese ormai da anni - racconta come questa incredibile opportunità sia nata e cosa comporterà per la comunità e gli appassionati di street soccer in Italia.

«Qualche mese fa ci ha con-

tattato la Isfa - spiega Perrella -, avevano notato che in Italia siamo i più esperti nell'organizzazione dei tornei di calcio tre contro tre. Ci hanno informato che stavano pianificando il primo Mondiale della storia, che si terrà i prossimi 1 e 2 novembre 2024 a Riga, in

Lettonia, e quindi ci hanno chiesto se volessimo essere i referenti italiani per le qualificazioni che serviranno appunto a selezionare una squadra per la prestigiosa competizione mondiale».

La risposta, naturalmente, non si è fatta attendere. E i promotori del BojanoMundial hanno immediatamente cominciato a organizzare i tornei di qualificazione in varie parti d'Italia. Il percorso verso Riga è già iniziato. Il primo torneo di qualificazione si è svolto a Popoli Terme in collaborazione con Popoli Found, mentre il secondo è previsto per il

23 giugno a Bojano. Seguiranno altri eventi: il 6 luglio a Roma, il 13 luglio a Padova in collaborazione con "Torneo No Stop", e un ultimo appuntamento a Milano. Tornei che non solo rappresentano una vetrina per i talenti del calcio di strada, ma anche un'opportunità unica per i giocatori di partecipare a una competizione internazionale.

Le squadre che si classificheranno nei primi quattro posti di ciascun torneo avranno alle finali nazionali, che si svolgeranno a Bojano il 3 agosto. La squadra vincitrice delle finali nazionali rappresenterà poi l'Italia al mondiale. Il tutto, il giorno dopo un altro degli eventi più attesi per gli appassionati della categoria: il Mundial India Street, lo storico e più famoso torneo italiano di calcio tre contro tre, che si terrà il 2 agosto sempre alle pendici del Matese. Il torneo quest'anno, per la prima volta, vedrà la partecipazione di squadre estere e di una autentica leggenda del tre contro tre, la cui identità verrà



svelata nei prossimi giorni.

Un'iniziativa di assoluto prestigio, una vetrina importante per il capoluogo mitesino e per tutto il Molise, grazie all'instancabile lavoro svolto da tanti anni dai ragazzi del BojanoMundial. Basti pensare che, ad esempio, la Francia ha già concluso le sue finali nazionali la settimana scorsa, e a presiedere l'evento c'era nientemeno che il grande campione Zinedine Zidane, che ha premiato la squadra che rappresenterà il paese



◆ Elio Perrella

transalpino al mondiale. Nei prossimi giorni saranno rivelati i nomi dei giocatori internazionali di alto calibro che prenderanno parte agli eventi, garantendo uno spettacolo unico in piazza Roma. Così, Bojano si prepara a diventare l'ombelico del mondo per il calcio tre contro tre. L'ennesima dimostrazione del fatto che quando si crede in un sogno, e lo si fa con passione, anche le cose più belle e difficili si realizzano. Oggi, qualcuno da lassù sarà molto fiero dei suoi compagni di viaggio che con idee, sacrifici e tanta buona volontà hanno messo in piedi una delle manifestazioni sportive ma anche di aggregazione sociale più importanti del panorama nazionale e internazionale, forse in alcuni momenti senza che neanche la città se ne rendesse effettivamente conto.

Proseguono i lavori sulle linee in città  
**Stop all'energia elettrica in alcune zone, c'è l'avviso**



◆ Zinedine Zidane alle premiazioni in Francia

## Insaziabile: a Mattia Paiano il terzo premio del concorso di poesia di Campi Bisenzio

*Il componimento del giovane studente bojanese ha convinto la giuria*

**BOJANO.** Si è svolta alla fine del mese di maggio la cerimonia di premiazione del Concorso nazionale di poesia "Città di Campi Bisenzio" presso il Teatro Santo Stefano in Piazza Matteotti a Campi Bisenzio (FI), uno degli appuntamenti più attesi nel panorama letterario italiano.

Quest'anno, il terzo premio è stato assegnato a Mattia Paiano, un giovane studente della classe terza A dell'Istituto tecnico economico dell'Iiss G. Lombardo Radice di Bojano, per la sua toccante poesia intitolata "Insaziabile".

La poesia di Mattia ha colpito la giuria per la profondità dei sentimenti espressi e per l'originalità dello stile, riuscendo a distinguersi tra le tantissime liriche di partecipanti provenienti da tutta Italia.

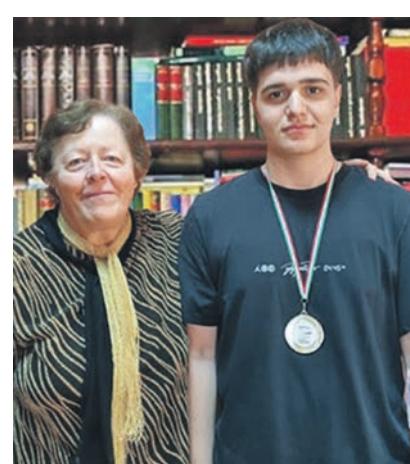
La giuria, composta da illustri esponenti del mondo letterario e culturale, ha elogiato il talento emergente del giovane poeta, riconoscendo nella sua composizione un'eccezionale capacità di introspezione e di connessione emotiva con il lettore.

«Nonostante la giovane età dell'autore troviamo racchiusi in questi versi, una descrizione sintetica e intensa della realtà - scrivono i giudici nella motivazione del premio al giovane Mattia Paiano -. Una realtà "insaziabile". L'autore è ben consape-

vole dei sogni della gioventù, sogni ben strutturati, piacevoli e leggeri che profumano di tenere sensazioni. Sogni e desideri che si scontrano con una realtà che "li divora e li macina". Noi della giuria auguriamo allo scrivente di conservare i suoi sogni con l'estrema fiducia in se stesso, affinché si possano un giorno realizzare tutti» - concludono.

Il percorso poetico "Il Canzoniere dell'Ite" coordinato dalla prof.ssa Italia Martusciello rappresenta un viaggio attraverso i ricordi e le emozioni, contenete riflessioni sul trascorrere del tempo e sull'importanza di custodire i momenti preziosi della vita.

«I testi poetici dei giovani autori esplorano l'intersezione tra i piccoli gesti quotidiani e la grandezza dei sentimenti umani. Con il loro stile evocativo e voce autentica, conducono il lettore a contemplare la bellezza nascosta nelle semplici esperienze della vita» - commenta soddisfatta la prof.ssa Italia Martusciello, esprimendo un ringraziamento speciale a Carla Pieraccini, Presidente del Circolo culturale "LaRocca".



◆ Italia Martusciello con Mattia Paiano

BOJANO. Proseguono i lavori sulle linee di E-distribuzione, a Bojano: altra interruzione di corrente prevista per il prossimo giovedì 20 giugno, per alcune abitazioni ricadenti nelle località Colalillo, Santa Margherita, Cucciolone, Pallotta, Maiella, Croce e lungo la strada statale 17.

L'interruzione del servizio di energia elettrica si protrarrà per alcune ore, precisamente dalle ore 9.00 alle ore 16.00. L'avviso è arrivato dall'Unità territoriale Molise di E-distribuzione: «Vi comunichiamo che l'energia elettrica verrà interrotta per effettuare lavori sui nostri impianti» - spiegano nella segnalazione pubblicata anche sul sito web istituzionale del Comune di Bojano.

L'interruzione - si legge ancora nell'avviso - interessa i soli clienti alimentati in bassa tensione. Poi, dalla ditta, alcune raccomandazioni importanti: durante i lavori, l'erogazione dell'energia elettrica potrebbe essere momentaneamente riattivata; pertanto, i residenti delle suddette zone sono invitati a non commettere imprudenze e a non utilizzare gli ascensori.

Per ulteriori informazioni sui lavori programmati o più in generale sulle interruzioni del servizio basterà consultare il sito e-distribuzione.it, inviare un messaggio al numero 320.2041500 riportando il codice Pod presente in bolletta, oppure scaricare e consultare l'applicazione gratuita per smartphone di e-distribuzione. Per segnalare un guasto, invece, basterà rivolgersi al numero verde 803.500.



# BOJANO

Sabato 27 aprile 2024 Primo Piano Molise



La cerimonia presso il Museo della civiltà nell'ambito del concorso promosso da Unpli, Ali ed Eip

**BOJANO.** Gli alunni dell'Istituto tecnico economico di Bojano sono stati premiati a Roma, presso la sede prestigiosa del Museo della Civiltà, nell'ambito del concorso nazionale "Salva la tua lingua locale" promosso dall'Unpli, dall'Ali, dall'Eip, che hanno così inteso valorizzare giovani poeti che si esprimono nelle loro lingue locali, in armonia con la Convenzione Unesco sul patrimonio immateriale. La premiazione si è svolta nella cornice delle celebrazioni della Giornata internazionale della lingua madre, che cade ogni anno il 21 febbraio e che fu proclamata dalla Conferenza generale dell'Organizzazione delle nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura nel novembre del 1999. Una giornata speciale che celebra il 21 febbraio del 1952, giorno in cui alcuni studenti furono colpiti e uccisi dalla polizia a Dacca, la capitale dell'attuale Bangladesh, mentre manifestavano per il riconoscimento della loro lingua, il bengalese, come una delle due lingue nazionali dell'allora Pakistan. Dal 2000, quindi, viene celebrata ogni anno per promuovere la diversità linguistica e culturale ed il poliglottismo. In particolare, gli alunni dell'Ite di Bojano si sono impegnati in una ricerca di approfondimento sul dialetto bojano e sugli antichi mestieri, dal titolo "Homo faber" coordinato dalla prof.ssa Italia Martusciello che ha sottolineato come la madrelingua alimenti i nostri pensieri e raffiguri la nostra genealogia e le relazioni di filiazione più ancestrali. Infatti la lingua madre rappresenta uno dei frammenti che compongono la pluralità e la singolarità di ogni studente il quale, come scrive Loris Malaguzzi in una sua famosa poesia "è fatto di cento lingue". In particolare l'idea che ha ispirato questa micro-antologia si è fondata sullo spunto del Consiglio d'Europa "Heritage and Education – Learning for Life" che invita i giovani a riflettere sul valore che il sapere tradizionale può assumere nella crescita culturale e nello

sviluppo di nuove competenze nelle future generazioni.

Infatti i giovani studenti si sono impegnati in un laboratorio di ricerca storica incentrato sulla scoperta dei vecchi mestieri. Anche se ci troviamo di fronte ad una società liquida, sempre più pervasiva dal punto di vista della digitalizzazione, negli ultimi tempi si è riscoperto un interesse maggiore verso le antiche forme di artigianato, come veicolo di conoscenza del passato, di riflessione sull'attualità, di ispirazione per il futuro. I mestieri artigianali erano essenziali per la vita quotidiana delle persone in passato e riflettevano le esigenze della società e dell'economia di quei tempi. Con l'avanzare della tecnologia e dei processi industriali, molti di questi mestieri sono diventati meno comuni, alcuni sono addirittura scomparsi, sostituiti da produzioni su larga scala e nuove professioni legate all'era moderna. Tuttavia, alcune tradizioni artigianali sono ancora vive in alcune comunità, e ci sono sforzi per preservare e promuovere queste antiche abilità. E la scuola, in particolare, deve assumere l'imperativo improcrastinabile di avvicinare le imprese artigiane del territorio e i giovani per



salvaguardare la riscoperta dei valori e delle attività di un tempo, poiché non è un ossimoro associare i millenials e generazione Z con i vecchi mestieri. Secondo una recente indagine di Espresso Communication, i dieci antichi mestieri artigianali più ricercati e attrattivi al mondo sono: conciatore di pelle, liutaio, maestro incisore su conchiglia e corallo, ricamatrice, impagliatore, tessitore, bombonierista, ornatore, lattone e ramaio. Un dato sul quale riflettere.

Molte lodi da parte della giuria, in particolare la dott.ssa Maria Costanza Cipullo, Dirigente del Ministero, ha sottolineato l'alta qualità dei lavori pervenuti. A partecipare, più di 90 scuole. La dott.ssa Cipullo ha elogiato i ragazzi bojanesi, non solo per il loro percorso, ma anche per il loro dress code.

La parte dialettale è stata curata dalla signora Rita Gianfrancesco, esperta di dialetto bojano, che ha fornito un prezioso contributo alla realizzazione del percorso.

Molti i complimenti da parte della dirigente scolastica, Anna Paolella, che ha asserito che lo studio della lingua madre, che è la lingua del cuore, delle emozioni e degli affetti, assicura il dialogo interculturale, fortifica la cooperazione e contribuisce a costruire società più inclusive nel rispetto delle tradizioni linguistiche e culturali. E ha ricordato la frase dallo Aharon Appelfeld: «La lingua materna è come il latte materno... non la parli, scorre».

## Le bellezze del territorio che piacciono: tappa matesina per oltre 100 visitatori

*Intanto i cittadini rilanciano sulla necessità di migliorare l'accoglienza*

**BOJANO.** Non capita tutti i giorni di incrociare 120 viaggiatori intenti a visitare il territorio, in un contesto come quello bojano che negli anni ha perso molto, anche in termini di attrattività turistica, per mille ragioni. Con grande sorpresa, lo scorso giovedì mattina, diversi cittadini che si trovavano in piazza, hanno assistito all'arrivo di decine di turisti provenienti da Puglia e Basilicata, che hanno optato per una visita meno convenzionale, scegliendo di esplorare il Molise per due giorni. Un viaggio che offre l'opportunità di scoprire le bellezze naturali e storiche, quelle sì, rimaste inalterate,

incontaminate, ormai unica vera ricchezza regionale, nonostante le note difficoltà nella valorizzazione di un patrimonio culturale ed enogastronomico ricchissimo.

La prima tappa dei 120 turisti è stata quella alle sorgenti del Biferno, dove hanno potuto ammirare le acque cristalline del fiume che attraversa il cuore del capoluogo matesino. Successivamente, il gruppo si è diretto verso il centro storico di Bojano e Civita Superiore, soffermandosi nei luoghi di culto e negli angoli più caratteristici di questo lembo di terra che testimoniano la storia stra-

ordinaria di una regione bellissima da visitare.

Durante il percorso, i turisti hanno avuto l'occasione di partecipare a una messa a Castelpetroso, vivendo anche un momento di spiritualità e scoprendo le tradizioni locali.

A Bojano, non trovando molti negozi aperti – tanti dei quali chiusi per il 25 aprile - per l'acquisto di souvenir e prodotti tipici, hanno però acquistato i prodotti messi a disposizione dai produttori locali di miele, approfittandone per una colazione sul posto e ricevendo un omaggio dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo del Molise, sotto forma di un sacchetto contenente gadget e brochure della regione.

Nonostante la breve sosta, i visitatori sono rimasti colpiti dalla cultura locale e

dai prodotti tipici. Molti di loro hanno già pianificato un ritorno in occasione del ponte del primo maggio, desiderosi di approfondire la conoscenza della cucina bojanese e di visitare nuovamente l'acquedotto.

Tanto, però, il rammarico espresso sui social da diversi cittadini che – colpiti e grati per la visita – hanno colto l'occasione per sottolineare l'importanza di implementare adeguate misure di accoglienza turistica sul territorio: Bojano meriterebbe più di un occasionale passaggio di pullman, se solo sapessimo accogliere i forestieri. Questo il concetto evidenziato da alcuni, che auspicano una migliore programmazione da parte di tutti e un complessivo miglioramento dello stato in cui versa il paese, che di risorse ne ha da vendere, ma vanno messe a sistema e valorizzate, appunto.

Intanto, la tappa bojanese dei 120 viaggiatori provenienti da Puglia e Basilicata rappresenta un faro di speranza per un territorio che vanta moltissime bellezze miste a profonda autenticità. Dopotutto, inoltre, presenza di turisti vuol dire banalmente economia. La speranza, quindi, è che un giorno Bojano torni ad essere davvero attrattiva come merita.



## Tagli soprassuoli boschivi, c'è tempo fino al 6 maggio

*Autorizzato il posticipo delle operazioni dalla Regione*

**BOJANO.** Ci sarà tempo fino al 6 maggio per le operazioni di taglio dei soprassuoli governati a ceduo anche nel territorio comunale di Bojano, come disposto con determinazione n. 2070 del 17 aprile scorso della Regione Molise.

Con il recente atto pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Ente matesino, la Regione ha autorizzato, sia nel territorio della Provincia di Campobasso che in

quello della Provincia di Isernia, il posticipo delle operazioni di taglio dei soprassuoli governati a ceduo alla data del 6 maggio prossimo e di prorogare il termine di conclusione delle attività di allestimento e sgombero delle tagliate alla data del 15 maggio. Disposta anche la proroga alla stessa data per la carbonizzazione, nel rispetto degli articoli 12, 13 e 28 delle Prescrizioni di massima di Polizia Forestale vigenti nelle Province di Campobasso e di Isernia, con la prescrizione alle ditte di tenere a disposizione una cisterna contenente acqua al fine di intervenire per eventuali incendi che possano svilupparsi durante tale attività.



# BOJANO

Mercoledì 10 aprile 2024 Primo Piano Molise



Dopo la disgrazia nella cementeria matesina, ieri la tavola rotonda promossa dalla Cisl per riflettere sulle misure da mettere in campo per evitare altri lutti

## Sicurezza sul lavoro, mai più tragedie come a Guardiaregia

**GUARDIAREGIA.** La tragedia di Guardiaregia, dove a seguito dell'incidente avvenuto nella cementeria della Heidelberg Materials è morto Claudio Amodeo, l'operaio che avrebbe compiuto 54 anni quest'estate e che ha lasciato una moglie e due figli, ripropone in maniera drammatica il tema della sicurezza sul lavoro.

Sul corpo dell'uomo, residente a Vinciatura, sarà effettuata l'autopsia. Da capire le ragioni del decesso a seguito dell'incendio scoppiato improvvisamente in una cabina elettrica da 20mila volt.

La salute e la sicurezza sul la-



voro – ieri – al centro di una tavola rotonda a Ripalimosani, nella sede dello Ial Molise, promossa dalla Cisl Abruzzo Molise, affinché non si ripetano più tragedie simili a quelle

di Guardiaregia. Un incontro che si è concentrato in modo specifico sulla figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. A introdurre i lavori la coordina-

tore dell'Ast Cisl Molise Antonio D'Alessandro: «Questo è un argomento di attualità su cui bisogna focalizzare tutta la nostra attenzione, perché è vergognoso morire sul lavoro, è vergognoso che le persone si ammalano di malattie professionali – che sono in netto aumento invece di diminuire – questo perché c'è poca cultura della sicurezza sul lavoro. Questa è la realtà, a prescindere da quello che dicono le leggi». Cosa si può fare di più, quindi, sui luoghi di lavoro? «Si può fare tanto di più: formazione, comunicazione, si possono aumentare i controlli e le verifiche da parte de-



gli ispettori del lavoro, ma deve nascere più che altro la cultura della sicurezza sul lavoro da parte di tutti» - ha spiegato D'Alessandro. Collaborazione tra aziende e istituzioni fondamentale come sottolineato dal direttore dell'ispettorato del lavoro Campobasso-Isernia Gaetano Fasulo, in tal senso è importante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro, figura che conosce i veri rischi esistenti in azienda e quindi in grado di consigliare i datori di lavoro, rivolgendosi se necessario all'ispettorato del lavoro, appunto.

Le conclusioni sono state affidate al segretario generale Usi Cisl Abruzzo Molise, Giovanni Notaro: «Abbiamo avviato da tempo dei percorsi per fare in modo che ognuno faccia un po' di più di quello che gli compete, e la giornata di ieri lo dimostra – ha dichiarato -. Una giornata che avevamo programmato prima dell'incidente dell'ex Italcermenti, però è ovvio che tutte le misure messe in campo in alcuni casi appaiono insufficienti. Perciò ci poniamo l'obiettivo di capire le criticità insieme alle società e alle istituzioni».

**BOJANO.** Riflettere sulle guerre del passato, per combattere la morte e la violenza del presente attraverso la cultura e il sapere, a partire dalla scuola: con questo spirito, gli alunni della terza A dell'Ite di Bojano si sono impegnati in un lavoro di ricostruzione storica mettendo in parallelo due eventi molto drammatici che hanno coinvolto soprattutto delle vittime civili, la strage italiana di Gorla del 1944 e la strage di Beslan del 2004. In entrambi i casi le vittime sono stati gli studenti di due scuole.

I conflitti di XX e XXI secolo sono stati caratterizzati da un massiccio coinvolgimento di civili, persone inermi ed indifese, per lo più donne, anziani e bambini, vittime spesso di stragi e rappresaglie.

E ancora oggi gli scontri armati mietono vittime indifese: si pensi che solo nel 2022 si sono registrati 31 conflitti, tra guerre conclamate e situazioni di conflittualità, nei quali si stima che i civili rappresentino l'80% delle vittime complessive. Numeri che in negativo sono destinati a crescere vista l'incidenza dei conflitti in Ucraina e a Gaza.

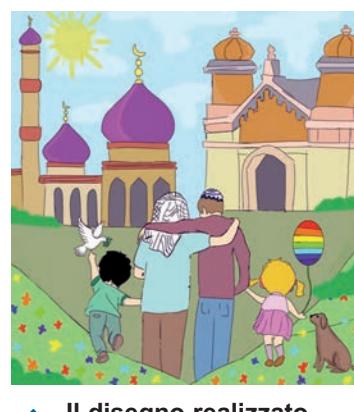
I discenti, coordinati dalla prof.ssa Italia Martusciello, hanno deciso quindi di approfondire due stragi così lontane nel tempo, eppure così vicine, perché purtroppo le vittime degli eccidi erano dei coetanei e questo fattore li ha motivati maggiormente nel loro percorso di approfondimento e di ricerca storica.

Infatti il setting di entrambe le stragi è un luogo per definizione deputato allo star bene dei giovani, al loro essere sicuri da ogni pericolo.

Perpetrati spesso per mezzo di gruppi paramilitari, questi crimini di guerra sono stati compiuti non di rado sulla base di motivazioni politiche, razziali, di etnia, religiose o di appartenenza ad un gruppo sociale, dove la negazione dell'altro è la componente fondamentale per commettere discriminazioni, violenze e massacri.

I crimini di questo genere sono tipicamente rivolti contro i civili e non esauriscono i loro drammatici effetti nelle conseguenze immediate, ma provocano anche delle profonde fratture nel tessuto sociale, con ripercussioni sulla vita di una nazione per lunghissimo tempo.

La cronaca recente ci mostra quanto la pace conquistata dopo la Seconda guerra mondiale sia fragile e vada alimentata ogni giorno con un lavoro quotidiano di valorizzazione della memoria. Infatti, nonostante la guerra e i conflitti siano diventati sempre più tecnologici e fondamentalisti, ciò che accomuna le vittime civili di ieri e di oggi è la stessa sofferenza, che appartiene alla categoria dell'umanità.



Il disegno realizzato da Alessia Bonavita

Un luogo, quello scolastico, che dovrebbe essere sacro, inviolabile e privo di minacce e rischi. Uno spazio in cui i giovani hanno bisogno di essere istruiti e vivere gli anni di scuola serenamente e sorretti da una sorta di ansia conoscitiva, come un libro che all'inizio risulta essere chiuso ma pian piano, oltre ad essere sfogliato pagina dopo pagina, deve essere animato e riempito di valori indispensabili come la giustizia, il senso civico, l'amore per il prossimo, il rispetto e la salvaguardia dell'essere umano.

Ideali attraversati da un unico fil rouge: la cultura della pace. Perché anche se c'è chi è italiano, chi albanese, chi argentino, chi australiano, ma se si ha un'età dai 6 ai 19 anni, tutti quanti hanno un aspetto in comune, l'essere studenti, non importa se di scuole elementari o superiori, tutti riuniti dall'interesse e dalla curiosità nell'imparare aspetti inediti e scoprire nuovi volti del mondo, ma di un

mondo pacifico, libero, tollerante e solidale.

In particolare, gli alunni si sono impegnati e hanno attivato questo laboratorio storico partendo dalla riflessione su un

### LA STRAGE DI BESLAN

Il primo di settembre del 2004 nella scuola Numero 1 di Beslan, città dell'Ossezia del Nord, un commando di terroristi, muniti di passamontagna e cinture esplosive, penetrò nell'edificio scolastico e tenne in ostaggio quasi mille persone.

C'erano circa mille persone, tra bambini, insegnanti e genitori che si trovavano lì per l'inaugurazione dell'anno scolastico.

Vennero poi riuniti nella palestra.

Il negoziato con le forze dell'ordine non partì mai e le forze speciali russe (le teste di cuoio) fecero un'irruzione che non fu ben coordinata ed organizzata, tanto è vero che si verificò una strage.

Dopo qualche giorno ci fu la rivendicazione della strage da parte di terroristi.

Un particolare agghiacciante: le figure delle shaide, le vedove nere, pronte a morire da martiri, disumane e crudeli. Erano quasi mute, sempre in silenzio, con il viso coperto dal chador e le cinture esplosive in vita.

I morti furono 186, soprattutto studenti.

consapevolezza che ora tocca a loro diffondere tali vicende, diventando ambasciatori di pace e custodi della sacralità della vita, perché davanti alle guerre, di certo non si può far finta di niente e rimanere in silenzio, vestendosi dei panni dei bystanders.

«Cerchiamo di vivere in pace, qualunque sia la nostra origine, la nostra fede, il colore della nostra pelle, la nostra lingua e le nostre tradizioni – commenta la dirigente scolastica Anna Paolella, che ha molto apprezzato l'impegno dei ragazzi -. Impariamo a tollerare e ad apprezzare le differenze. Rigettiamo con forza ogni forma di violenza, di sopraffazione, la peggiore delle quali è la guerra, come affermava Margherita Hack». Pensando ai tempi recenti, la ricerca non poteva che concludersi con questo auspicio.

### LA STRAGE DI CORLA

Gli Alleati, nell'ottobre del 1944, avevano il compito di distruggere le strutture produttive meccanico-siderurgiche che ancora erano attive nell'area settentrionale milanese, come la Breda, con i suoi stabilimenti situati a Sesto San Giovanni.

Nell'ambito di questa missione, il mattino del 20 ottobre 1944, dall'aeroporto di Castelluccio dei Sauri, vicino a Foggia, presero il volo i 36 bombardieri "B-24" del 451º Bomb Group, al comando del colonnello James B. Knapp (1915-1999), proprio con il compito di abbattere gli stabilimenti della Breda di Sesto San Giovanni. Ma per un sbaglio nel calcolo della rotta si trovarono a volare sul quartiere di Gorla, anziché intorno agli stabilimenti della Breda. Compresa l'errore, James B. Knapp, il comandante della missione, stabilì il rientro degli aerei alla base.

Purtroppo però c'era il problema delle bombe già innestate e non si poteva riportare indietro.

A questo punto, Knapp fece sganciare le bombe sul centro abitato sottostante.

Alle ore 11.29 del 20 ottobre 1944 durante un'incursione aerea americana venne colpita una scuola elementare "Francesco Cispi" a Gorla, nella zona di Milano Nord.

Furono uccisi: 184 bambini, 19 docenti, la direttrice Isabella Tagliabue, e 5 membri del personale della scuola elementare.

Morirono anche alcuni genitori accorsi a scuola, al suono delle sirene d'allarme, per tentare di salvare i loro figli.

Una quinta elementare, quella del maestro Modena, riuscì a scappare al completo perché si trovava al piano terreno.



# BOJANO

Martedì 2 aprile 2024 Primo Piano Molise



Coinvolti 17 istituti, centinaia di studenti e decine di docenti: anche il Lombardo Radice tra i promotori della manifestazione



**BOJANO.** C'è anche l'Istituto di istruzione secondaria superiore G. Lombardo Radice di Bojano tra le scuole promotrici della manifestazione di livello europeo "Una fraternità per tutti i colori: suoni, voci e immagini per la pace" che si è conclusa nei giorni scorsi a Campobasso, presso l'Ic Petrone, altra scuola promotrice insieme alla scuola bojanese e all'Io di Santa Croce di Magliano.

L'evento, promosso dall'Eip Italia Scuola strumento di pace e fortemente voluto dalla presidente nazionale Anna Paola Tantucci, è organizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito e l'Ufficio scolastico regionale del Molise.

Tante le iniziative messe in campo per diffondere messaggi di pace, nel periodo della Pasqua, su tutto il territorio molisano. Tante, infatti, le scuole partecipanti, dall'infanzia alle superiori.

L'Istituto comprensivo Igino Petrone, guidato dal dirigente scolastico Giuseppe Natilli, ha partecipato ad esempio con "I tamburi per la pace", coordinato dal referente Domenica F. Ceza.

L'Istituto bojanese, diretto dalla preside Anna Paoella, ha proposto un'attività dal titolo "Pax stupor mundi", coordinata dalle professoresse Italia Martusciello e Marina Leone: per l'occasione, è stato consegnato un decalogo della pace e una copia della Costituzione ai vari rappresentanti delle istituzioni del capoluogo matesino.

Da Bojano ha aderito anche l'Ic Amatuzio Pallotta, presieduto dalla dott.ssa Ida Cimmino: qui i giovani alunni hanno predisposto un manifesto sulla pace sotto l'attenta guida dei prof. Clementina Columbo e Michele Porsia.

L'Istituto omnicomprensivo "Raffaele Capriglione" di Santa Croce Di Magliano (dirigente scolastica Giovanna Fantetti), ha proposto

invece un'attività di scrittura creativa e digitale intitolata "Il Tg della pace", coordinata dal referente Fabrizio Occhionero. I ragazzi dell'Ils Cuoco-Manuppella di Isernia, diretto dalla dott.ssa Maria Teresa Vitale, hanno consegnato una pergamena contenente i valori della pace alla cooperativa sociale "Il Geco", nell'ambito dell'attività promossa dalla referente Maria Spaziano. All'Ils Pertini Montini Cuoco di Campobasso – guidato dal dott. Umberto Di Lallo – è stato realizzato uno spot dal titolo '80... voglia di pace', grazie al coordinamento della prof.ssa Angela Vitullo.

Dal capoluogo di regione, anche il Cipa Manzi (Ds Valeria Ferra) ha aderito all'iniziativa, proponendo un'attività di gruppo dal titolo "Nuovi venti di primavera, sulle orme della solidarietà" coordinato da Simona Frangiosa, che ha visto i ragazzi esibirsi in una particolare danza etnica.

Il Liceo Galanti, guidato da Massimo Di Tullio, ha proposto un'attività curricolare di musica d'insieme, relativa agli strumenti a percussione, coordinata dal prof. Alberto Romano.

Mentre l'Ic Colozza – presieduto da Carla Quaranta – ha dato vita ad una manifestazione con canti, poesie e cartelloni sul tema dell'evento, sotto la supervisione di Emanuela Trivisonno e Maria Antonietta Disenza.

L'Istituto omnicomprensivo "N. Scarano" di Trivento – guidato dal preside Beniamino Campese – ha aderito invece con un'iniziativa intitolata "Tri-vento di pace", coordinata da Raffaele Gentile, e che ha visto la realizzazione di tre manifesti per la pace.

Anche l'Istituto comprensivo "A. Ricciardi" di Palata (ds Guido Rampone) ha risposto presente alla chiamata per la pace, con la referente Berdanetta Greco, proponendo un cantiere in Cost... ituzione: una serie di riflessioni e laboratori sui principi della Carta costituzionale, intesa come un mantello della pace, uno scudo contro

l'indifferenza e la violenza.

A Morrone del Sannio, gli alunni dello Statale "Silvio Di Lalla" (diretto da Filomena Giordano), hanno organizzato un open space sfilando in paese con uno speciale corteo a tema, grazie al coordinamento di Silvia Montanaro.

Sulla costa l'Ic Albert Schweitzer di Termoli – guidato dalla dott.ssa Marina Crema – ha proposto un flash mob contro la discriminazione coordinato da Carla Di Pardo.

Un flash mob, ma musicale, anche a Vinchiaturo, grazie al lavoro svolto dai ragazzi dell'Ic Matese – diretto dalla preside Anna Ciampa – e coordinati dalla prof.ssa Concetta Primiani. Presso il plesso di Guardiaregia, invece, i ragazzi hanno elaborato dei grafici con diverse tecniche, oltre ad addobbare la scuola proprio sul tema della pace, col coordinamento di Luciana Mucciaccio.

I discenti dell'Istituto A. Giordano di Venafro – presieduto da Marcellino D'Ambrosa – hanno elaborato per l'occasione dei testi in versi sul tema dell'iniziativa anche attraverso il metodo Caviardage, con la guida della prof.ssa Romana E. Lucarelli.

Anche Cercemaggiore ha voluto aderire alla manifestazione, con i giovani dell'Ic Manzoni – diretti dal preside Alfredo Di Vizio – che hanno dato vita anch'essi a un flash mob sulla pace, col coordinamento di Simona Camposarcino.

Ma non è tutto: la manifestazione si è illuminata anche grazie all'intervento sulla memoria di Edith Bruck e alla grande poesia di Elio Pecora.

Molto apprezzata la presenza della direttrice Maria Concetta Chimisso, "una donna di scuola" competente, professionale, sempre presente, con una carica inesauribile di energia e passione. «Un prezioso faro per la scuola del Molise» - afferma la vice presidente dell'Eip, Italia Martusciello.



Italia Martusciello e  
Maria Concetta Chimisso

## TRADIZIONI CHE RESISTONO

### ANTONIO SINIBALDI

**BOJANO.** La borgata bojanese di Civita superiore non preserva intatta solo la caratteristica del borgo medievale, ma anche una tradizione religiosa della settimana santa tramandata da secoli, le cui origini addirittura potrebbero risalire al basso medioevo: la processione del venerdì santo con Gesù morto.

L'antico rito si è svolto anche quest'anno nel primo pomeriggio di venerdì, proprio nella frazione di Civita, per evitare che si sovrapponga con l'altro corteo che invece si svolge nelle ore serali a Bojano, e ha visto la partecipazione di qualche decina di fedeli. Un numero esiguo di persone, però, determinate a conservare e a tramandare quell'antico rito della Pasqua. La manifestazione religiosa è giunta fino ai nostri giorni, infatti, grazie alla volontà ferrea soprattutto dei pochi residenti di Civita, decisi a conservare questa tradizione che sul territorio nazionale resiste ancora in pochi altri centri: sono sempre meno infatti i fedeli disposti a portare le statue di Gesù morto e della Madonna addolorata. La maggior parte di essi partecipa alla processione che si svolge nelle ore serali in città.

Eppure la processione di Civita è quella che potremmo definire realmente "della tradizione", quella che con il tempo ha subito radicali trasformazioni diversificandosi di luogo in luogo. Da sottolineare il fatto che negli ultimi anni a collaborare con le poche decine di fedeli che risiedono ancora nella borgata ci sono anche diverse persone che da Bojano salgono a Civita per prendere parte al corteo. Qual è dunque l'elemento che contraddistingue que-

## Il venerdì santo a Civita superiore, una processione unica nel suo genere

sto suggestivo evento pasquale? La processione organizzata dalla locale parrocchia di San Giovanni Battista, sicuramente la più piccola e forse una delle più antiche esistenti in regione, si differenzia da tutte le altre del venerdì santo per una sua speciale peculiarità: si compone di due distinti cortei. Uno è composto da soli uomini che portano l'antico simulacro del Gesù morto preceduto da una grossa croce in legno simbolo della crocifissione di nostro Signore. Questo, partendo dalla chiesa al termine della funzione religiosa, percorre un tragitto distinto dall'altro corteo, quello femminile che porta invece la statua della Madonna addolorata. Quest'ultimo, anch'esso partito dalla chiesa di San Giovanni, dopo aver percorso un itinerario diverso lungo i caratteristici vicoletti del borgo, si ricongiunge con il corteo degli uomini in piazza, nei pressi del monumento all'emigrante dove il parroco don Alessandro Iannetta pronuncia alcune considerazioni sulla Passione e sulla morte di Gesù.

Particolarmenete suggestiva e ricca di spiritualità è la fase in cui avviene l'incontro dei due cortei, con la Madre addolorata che vede il Figlio morto, in cui si sublima il momento struggente del dolore materno per la perdita del proprio figlio. I due cortei allora si uniscono e fanno rientro in chiesa con le statue di Gesù e della Madonna, dove si conclude la cerimonia religiosa. Insomma, una interessante e antichissima tradizione, purtroppo sconosciuta



Il corteo delle donne



Il corteo degli uomini tra le strade del borgo

ta a molti concittadini nella stessa Bojano e altrove, che meriterebbe di essere valorizzata con una più ampia partecipazione di fedeli come lo era anticamente quando la borgata era ben più popolata.

Prima del Concilio Vaticano II (1962-1965) la processione del Gesù morto si svolgeva nel pomeriggio del giovedì santo, ma con le nuove direttive apportate da quell'assemblea suprema della Chiesa Cattolica, fu posticipata al venerdì. Per restituire l'antico fascino alla processione di Civita, sarebbe opportuno, previa dispensa vescovile, ripristinarla al giovedì sera per evitare che si svolga qualche ora prima della processione che si tiene a Bojano. Sarebbe il modo migliore per vedere una maggiore partecipazione di fedeli bojanesi a questa caratteristica processione. Un rito antichissimo della tradizione religiosa locale che ha resistito al tempo e a tutti i cambiamenti sia della Chiesa che dell'evoluzione della società, ma che nonostante tutto rischia di scomparire. Invece meriterebbe di essere conservato e trasmesso alle future generazioni proprio per la sua particolarità, al fine di restituigli l'importanza e il fascino di una volta.

I giovani dell'Istituto tecnico economico hanno consegnato un Decalogo a Ruscetta, Pica e De Santis



## I tamburi per la pace battono anche nel capoluogo matesino

**BOJANO.** Una mattinata di riflessioni, letture e musica per "battere i tamburi" e affermare una cultura fondata sulla pace, sui diritti umani, sull'uguaglianza, sulla tolleranza.

Anche l'Istituto tecnico economico di Bojano ha risposto all'appello dell'Eip Italia in occasione della Giornata mondiale per la poesia Unesco, ma anche quella della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per l'eliminazione della discriminazione razziale. Un appello lanciato in collaborazione con la "Maison Internationale poésie enfance" di Bruxelles nell'ambito di un protocollo d'intesa firmato con il Ministero dell'istruzione e del merito e con l'Ufficio scolastico regionale del Molise.

Si è svolta anche nel capoluogo matesino la manifestazione "Tamburi per la pace", diffusa in vari Paesi, che richiama i "tamburini" dei vecchi eserciti, di solito ragazzi o giovanissimi, schierati in prima linea e destinati ad essere i primi a morire nei conflitti che



ancora oggi insanguinano il mondo. In particolare l'Eip Italia ha fatto propria la manifestazione in Italia e la sostiene da tantissimi anni, lanciando un appello alle scuole al fine di attivare diverse iniziative pro bono pacis.

L'Ite di Bojano ha risposto presente, attraverso un laboratorio di educazione civica intitolato "Pax...stupor mundi" coordinato dalla prof.ssa Itala Martusciello - e a cui hanno partecipato la prof.ssa Marina Leone e il prof. Marco Muccilli -, che ha visto impegnate tre classi in percorsi per la pace e per la

lotta all'odio che porta alla violenza e alla guerra al fine di affermare una cultura fondata sui diritti umani.

L'obiettivo, quello di far riflettere i giovani su alcuni dei temi più attuali all'interno di una società sempre più liquida e tecnologica per contribuire a formare cittadini responsabili e attivi, implementando la loro partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

In particolare gli studenti hanno elaborato un "Decalogo della pace" che è stato consegnato al sindaco, Carmine Ruscetta, dagli alunni della classe terza A dell'Ite, ospiti nell'ufficio del primo cittadino - ex dirigente scolastico - che ha dialogato con gli allievi, sottolineando l'importanza della pace a livello globale, comunitario e individuale al fine di sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, promuovendo la consapevolezza dei propri diritti e doveri.

Invece, il Capitano dei Carabi-

confitti, spronandoli ad approfondire temi come il rispetto delle regole, il dialogo interculturale, la non violenza, lo spirito di tolleranza, la cooperazione e la solidarietà.

Il momento conclusivo della giornata si è svolto presso il piazzale di Villa Esther, dove ad attendere gli studenti della classe prima A dell'Istituto bojano c'era il direttore sanitario, Domenico De Santis, che ha molto apprezzato questa iniziativa e ha suggerito ai ragazzi di sviluppare atteggiamenti di sostegno emotivo, empatia e rispetto reciproco soprattutto nei confronti di chi soffre, come base per una società pacifica e giusta.

A margine dell'iniziativa, la dirigente scolastica dell'Istituto di istruzione secondaria superiore di Bojano, la dott.ssa Anna Paoella, ha sottolineato l'importanza di iniziative come quella dei "Tamburi per la pace". Un progetto che, ha dichiarato la dirigente, mira a coinvolgere attivamente gli studenti nell'affermazione di valori fondamentali quali la pace, i diritti umani e la tolleranza, preparandoli così a diventare cittadini responsabili e consapevoli del loro ruolo nella società.

## Illuminazione pubblica, si inizia a vedere la luce in fondo al tunnel Liquidato il primo Sal per l'efficientamento

**BOJANO.** Passo dopo passo, procedono i lavori per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico della rete pubblica di illuminazione del Comune di Bojano. Lo aveva comunicato anche il sindaco Carmine Ruscetta in occasione dell'ultima seduta di Consiglio comunale spiegando che, oltre ad una più rapida ed efficiente gestione del servizio ravvisata dopo l'esternalizzazione – avvenuta già a partire dal primo marzo 2023 mercoledì - in capo a Enel X a seguito della convenzione Consip appositamente stipulata dal Comune del capoluogo matesino, fossero già in essere anche una serie di primi interventi alla rete.

Si tratta di lavori finanziati nell'ambito del decreto del 30 gennaio 2020 del Capo del Dipartimento per gli Affari interni territoriali del Ministero dell'Interno, con cui sono stati attribuiti ai comuni dei contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo

territoriale sostenibile per gli anni dal 2021 al 2024. Al Comune di Bojano, nello specifico, è stato assegnato un contributo pari a 70mila euro, e lo stesso consente di effettuare investimenti destinati ad opere pubbliche, efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti a rendere più efficiente l'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e interventi di sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici del patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

In tal senso, con delibera di Giunta comunale numero 77 del 13 settembre 2023 è stato approvato il progetto esecutivo per la messa in sicurezza e l'ef-

ficientamento energetico della rete pubblica di illuminazione.

Ora il Dipartimento per gli affari interni del Ministero dell'Interno ha erogato in favore dell'Ente matesino una somma pari a 35mila euro a titolo di accounto, che equivale al 50% del finanziamento concesso. E con determina numero 49 del settore tecnico, è arrivata la liquidazione del primo Stato di avanzamento dei lavori, per un importo pari a circa 30mila euro in favore dell'Impresa New light, a cui si aggiungono 5mila euro in favore dell'ingegnere Stefano Iannone che si è occupato della progettazione definitiva/esecutiva, della direzione dei lavori, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Segnali incoraggianti, che vanno tutti nella direzione di un progressivo e significativo miglioramento del servizio di illuminazione pubblica, fino a non molti mesi fa martoriato da guasti continui e interruzioni dovute proprio ad una rete ormai vetusta. In tal senso, già da tempo si notano i miglioramenti in città, che dal buio inizia forse a intravedere la luce su un argomento per cui tante altre comunità – anche molisane – hanno già fatto da tempo importanti passi in avanti in quanto a sostenibilità ed efficienza.

**CAMPOCHIARO.** Le bellezze dell'Oasi Wwf di Guardiaregia e Campochiaro, le suggestive cascate del Quirino e la magia dei meandri del Matese al centro della visita delle delegazioni di Croazia e Italia del progetto Brics per le acque delle aree interne, provenienti dalla città di Dugopolje e dai comuni dell'Unione delle Terre Ferraresi.

Si è svolta nei giorni scorsi la study visit dei partner del progetto finanziato nell'ambito del programma Italia-Croazia, che dopo la tappa a Colle d'Anchise, hanno visitato l'Oasi Wwf, il Parco archeologico di Sepino, Civita di Bojano e Roccamandolfi, per incontrare intanto i rappresentanti delle delegazioni e gli amministratori dell'Unione dei Comuni delle Sorgenti del Biferno oltre a diversi stakeholders locali per discutere le tematiche delle aree interne.

Il progetto, infatti, si pone l'obiettivo di formulare proposte congiunte e condivise con il coinvolgimento dei cittadini per interventi utili al territorio. Giornate di visite e di incontri, dunque, utili per confrontarsi con altre realtà, quindi attivare relazioni istituzionali ma anche proporre alla Regioni proposte innovative per la governance delle aree interne.

Con le bellezze del territorio che diventano lo sfondo di programmi internazionali, a testimonianza anche del loro alto potenziale attrattivo e turistico, quindi per il rilancio di quelle aree della regione che soffrono più di altre lo spopolamento.

## L'ASSE ITALIA-CROAZIA

### Progetto Brics, l'oasi Wwf in bella mostra





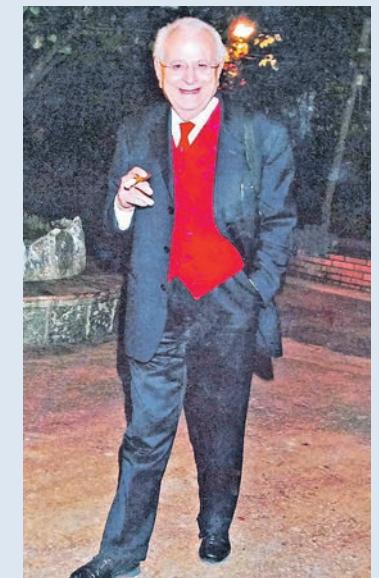
## L'Unimol ospita il giornalista e semiologo Stefano Bartezzaghi

Sarà ricordato Salvatore Chierchia nel giorno del suo 95esimo compleanno

**CAMPOBASSO.** Oggi pomeriggio, dalle ore 17.30 alle ore 19.30, presso l'aula Fermi della Biblioteca d'Ateneo, in viale Manzoni a Campobasso, si terrà l'incontro organizzato dal dipartimento Susef di Unimol e dalla consigliera Bibiana Chierchia dal titolo "MagopIDEa, Mago, Edipo, Idea" con Stefano Bartezzaghi (IULM) nell'ambito del ciclo di seminari di potenziamento

e formazione linguistica "Strategie per l'orientamento scolastico e per il tutorato universitario". Magopide è il nome con cui era ed è noto nell'ambiente dell'enigmistica classica Salvatore Chierchia, papà della consigliera. Lo pseudonimo Magopide è l'unione delle parole Mago e Edipo. Nato e vissuto a Campobasso, è auto-

re e ideatore di numerosi giochi enigmistici, insignito del titolo di Maestro di Enigmistica Classica nel 2006. Appassionato di matematica, musica, linguistica, giochi di parole nel senso più ampio possibile, è tra i fondatori e membri dell'OpLePo, Opificio di Letteratura Potenziale, sorella italiana dell'OuLiPo francese. Oggi, 6 marzo 2024, Magopide avrebbe compiuto 95 anni. L'iniziativa è promossa in collaborazione con la società Dante Alighieri. L'accesso è libero e gratuito. L'evento sarà trasmesso anche in streaming su Instagram e YouTube.



All'istituto Petrone l'incontro tra i delegati Eip, l'evento conclusivo il 25 marzo con l'intervento straordinario di Edith Bruck



**CAMPOBASSO.** Fervono i preparativi per l'organizzazione della manifestazione europea "Tamburi per la pace" promossa da E.I.P. Italia - Scuola strumento di pace.

Presso l'istituto comprensivo "Igino Petrone" di Campobasso si è

## "Tamburi per la pace", fervono i preparativi per la manifestazione

svolto l'incontro tra i delegati EIP Molise, dirigente scolastico Giuseppe Natilli, delegato regionale EIP per il Molise, professore Anna Italia Martusciello, vice presidente nazionale EIP, professore Rachele Porrazzo, sostenitrice dell'EIP e professore Fabrizio Occhionero, delegato E.I.P. Basso Molise. I delegati e la vice presidente hanno messo in cantiere questo percorso formativo Tamburi per la pace - Suoni, Voci, Immagini per la pace!, seguendo le indicazioni del presidente nazionale EIP, Anna

Paola Tantucci, per offrire ai discenti: un incentivo per implementare i principi fondamentali della pace e della non violenza, un'occasione per riconoscere e apprezzare la diversità culturale, religiosa ed etnica, e comprendere l'importanza della tolleranza, dell'accettazione e dell'inclusione nella costruzione di società pacifiche e pluraliste, un momento di confronto con le associazioni e gli stakeholders presenti sul territorio.

L'E.I.P. Italia - Scuola strumento di pace, in collaborazione con la Maison Internationale de la Poesie de Bruxelles pour la Journée Mondiale de la Poésie - Enfance UNESCO e l'Ufficio scolastico regionale del Molise, promuovono l'evento che sarà scandito in due fasi.

Nella giornata di giovedì 21 marzo 2024 ogni istituzione scolastica organizzerà autonomamente delle iniziative in linea con il tema "Una fraternità per tutti i valori. Suoni, Voci, Immagini per la Pace!".

Nella giornata di lunedì 25 marzo 2024, presso l'Istituto comprensivo "Igino Petrone", in via Alfieri 80 a Campobasso, si svolgerà l'evento conclusivo della manifestazione con la partecipazione della direttrice dell'Ufficio scolastico regionale del Molise, Maria Concetta Chiamisso, della presidente nazionale E.I.P., professore Anna Paola Tantucci, il poeta Elio Pecora e l'intervento straordinario di Edith Bruck.

A tale incontro potranno partecipare le rappresentative di ogni scuola aderente, accompagnate dal dirigente scolastico e dal referente del progetto.



## Non solo mimose, presentazione del libro "Fiabe con il paracadute"

**ORATINO.** Domenica 10 marzo alle ore 18,00 nell'auditorium comunale di Oratino, in occasione dell'appuntamento annuale per la Giornata internazionale della Donna, si terrà l'iniziativa dal titolo "Non solo mimose", dedicata quest'anno alla presentazione del libro "Fiabe con il paracadute".

«La raccolta, curata da Antonella Petrella, psicoterapeuta, e Anna Paolella, pedagogista - spiega l'amministrazione comunale -, è un'opera che affronta con delicatezza e profondità il complesso tema della violenza di genere, rivolgendosi in modo specifico al pubblico dei più giovani.

L'iniziativa si propone di affrontare un argomento così delicato e crudo con i bambini con strategie didattiche e metodologiche adatte alla loro età evolutiva.

Le curatrici hanno coordinato esperti del settore, tra cui psicologi, insegnanti e avvocati, per redigere fiabe che abbiano l'intento comune di educare alla non violenza di genere attraverso il linguaggio e le modalità comunicative proprie delle fiabe, risultando così adatte ai più piccoli.

Questa sfida pedagogica mira a sostenere la formazione delle nuove generazioni, contribuendo alla costruzione di un nuovo modello di relazione tra uomo e donna basato su rispetto, equivalen-

za di identità e possibilità. Le fiabe, veicolo di messaggi profondi e significativi, rappresentano il mezzo ideale per introdurre temi difficili ai bambini con un approccio metodologico appropriato. Consentono l'identificazione diretta con i personaggi delle storie, mantenendo al contempo una distanza emotiva di sicurezza che preserva i bambini da traumi e disagi emotivi.

Ogni racconto in "Fiabe con il Paracadute", di cui parte del ricavato delle vendite andrà all'associazione umanitaria SoS infanzia nel mondo, è attentamente plasmato per avvicinarsi al mondo infantile, incorporando elementi come gli animali che facilitano la connessione dei bambini con la storia.

I testi incoraggiano la creatività dei piccoli lettori attraverso dettagliate descrizioni emotive e paesaggistiche. I bambini si immergono in mondi fantastici, si avvicinano ai protagonisti delle storie e sviluppano

una comprensione dei comportamenti e delle vicende narrate. Spiegare ai bambini la violenza di genere diventa così una sfida educativa che richiede particolare premura comunicativa e coinvolgimento attivo da parte degli adulti.

L'iniziativa promossa dal Comune di Oratino è stata organizzata insieme al Comitato Lisistrata e non solo. Vi aspettiamo!».

### TRIBUNALE DI CAMPOBASSO

Notifica per pubblici proclami – Usucapione

il Sig. SABETTA Giovanni, c.f. SBTGNN59C18H313F, nato a 86025 RIPALIMOSANI (CB) il 18.3.1959 e ivi residente alla Via E. De Mazenod n. 35 cita i Sigg. MINADEO Maria Concetta nt. RIPALIMOSANI 7.3.1980 – C.F. MNDMCN80C47H313F, MINADEO Maria Donata nt. RIPALIMOSANI 22.7.1976 – C.F. MNDMDN76L62H313A, SASSANO Antonio nt. RIPALIMOSANI 17.7.1950 - C.F. SSSNTN50L17H313J, SASSANO Carmela nt. RIPALIMOSANI 3.2.1958 - C.F. SSSCML58B43H313X, SASSANO Carmine nt. RIPALIMOSANI 15.3.1933 - C.F. SSSCMN33C15H313W, SASSANO Domenico nt. RIPALIMOSANI 30.4.1939 - C.F. SSSDNC39D30H313M, SASSANO Giuseppe nt. RIPALIMOSANI 20.3.1953 - C.F. SSSGPP53C60H313M, SASSANO Maria Domenica nt. RIPALIMOSANI 4.10.1927 - C.F. SSSMDM27R44H313Y, SASSANO Rosina nt. RIPALIMOSANI 7.9.1935 - C.F. SSSRSN35P47H313M, SABETTA Gaetano nt. RIPALIMOSANI 4.4.1938 - C.F. SBTGTM38D04H313J, ed eredi e/o aventi causa di quanti tra loro deceduti (SASSANO Rosina, SASSANO Maria Domenica e SASSANO Carmine), a comparire dinanzi al Tribunale di CAMPOBASSO, nei suoi noti locali, sezione e Giudice istruttore designandi ai sensi dell'art. 168 bis c.p.c., all'udienza del giorno 18.9.2024, alle ore di rito, con invito a costituirsi nel termine di 70 (settanta) giorni prima dell'udienza indicata, con avvertimento che la mancata costituzione o la costituzione oltre i termini comporterà le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c., e che la difesa tecnica mediante avvocato è obbliga-

toria in tutti i giudizi davanti al tribunale, fatta eccezione per i casi previsti dall'articolo 86 o da leggi speciali, e che essi convenuti, sussistendone i presupposti di legge, possono presentare istanza per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, e che in caso di mancata costituzione si procederà in loro legittima e dichiarandone la contumacia, per ivi sentir accogliere le seguenti CONCLUSIONI: Voglia l'On.le Tribunale adito, previa ogni più utile declaratoria del caso o di legge, ogni diversa e contraria istanza ed eccezione disattesa anche in via istruttoria ed incidentale ed in accoglimento della domanda attrice: accertare e dichiarare acquisita in favore di SABETTA Giovanni, c.f. SBTGNN59C18H313F, nato a 86025 RIPALIMOSANI (CB) il 18.3.1959 e ivi residente alla Via E. De Mazenod n. 35, per intervenuta prescrizione acquisitiva ultraventennale, la piena, assoluta ed esclusiva proprietà dell'immobile – terreno seminativo - censito al NCEU del Comune di RIPALIMOSANI (CB) al foglio 29, p.lla 58, classe 2, estensione mq. 2640 – reddito dominicale € 5,45 – reddito agrario € 6,14. In considerazione dell'obiettiva estrema difficoltà di identificare le domiciliazioni dei soggetti destinatari dell'atto di citazione e vista l'autorizzazione ottenuta con decreto 16.2.2024 (VG 92/2024 del Tribunale di CAMPOBASSO) del Presidente del Tribunale di CAMPOBASSO si procede alla notificazione dell'atto medesimo per pubblici proclami ai sensi dell'art. 150 c.p.c.

CAMPOBASSO, 27.02.2024

Avv. Domenico D'ANTONIO"

### TRAGUARDO SPECIALE

Un nuovo centenario a Ferrazzano  
Tanti auguri ad Antonio Lembo



**FERRAZZANO.** Tutta la comunità di Ferrazzano in festa per i 100 anni di Antonio Lembo. Ferrazzanese doc, per anni ha gestito lo storico hotel ristorante 'La Pineta'. Antonio Lembo ha festeggiato l'importante traguardo circondato dall'affetto dei familiari e dei tanti amici. Presente anche il sindaco di Ferrazzano Antonio Cerio che ha consegnato una targa in nome di tutta l'amministrazione al suo concittadino. Ad Antonio Lembo gli auguri più sinceri anche dalla redazione di Primo Piano Molise, Telerregione e Radio Hollywood.





# BOJANO

Mercoledì 21 febbraio 2024 Primo Piano Molise



## San Massimo, rubinetti a secco per consentire i lavori di miglioramento della rete idrica

**SAN MASSIMO.** Si lavora per rendere più efficiente la rete idrica comunale: in tal senso, sarà necessario interrompere il servizio di erogazione idrica sul territorio comunale di San Massimo nei giorni del 21, 22 e 23 febbraio. Ad avvisare la cittadinanza, ieri mattina, direttamente il sindaco del piccolo centro matesino, Alfonso Leggieri, che ha spiegato come in occasione dei lavori di ot-

timizzazione dell'efficienza della rete idrica comunale si verificheranno appunto tali interruzioni già a partire dalla giornata di domani.

Un piccolo disservizio che però consentirà l'esecuzione dei lavori per migliorare la rete che, è cosa nota, negli anni scorsi ha registrato qualche difficoltà soprattutto nel periodo estivo, nei casi di siccità, come nel resto

dei centri dell'area del Matese, tra cui anche Bojano e i paesi limitrofi, spesso rimasti a secco per via di problemi elettrici alle pompe di sollevamento o ai serbatoi.

Ciò che conta, ad ogni modo, è che tali disservizi siano propedeutici per la risoluzione di tali problematiche che in passato si sono



verificate non di rado, nonostante quello del Matese sia uno dei bacini idrografici più ricchi d'acqua dell'intera regione e del sud Italia.

L'importante piazzamento nell'ambito del concorso indetto dal Moige e dedicato a 300 scuole partecipanti



## Bullismo, gli studenti dell'Ite ancora sul gradino più alto del podio a livello nazionale



◆ Gli alunni della III A ITE con la prof.ssa Italia Martusciello e le docenti Patrizia Iannetta e Sonia Romano

cenda.

«Un lavoro efficace, pulito, che va dritto al segno. Capovolgere il mondo dell'omologazione e far sbocciare i colori della diversità è il messaggio più positivo che si potesse dare ai nostri ragazzi. Tutti, tutti, unicamente belli» - dichiara la referente regionale del Moige, Antonella Iammarianno.

«Sono davvero emozionata nell'apprendere che il video ideato dagli alunni abbia raggiunto una posizione così prestigiosa - dichiara la prof.ssa Martusciello -. L'idea è nata con la finalità di promuovere pratiche di negoziazione sociale, creare situazioni in cui si possa sperimentare l'empatia e l'assertività, potenziare le competenze civiche, di cittadinanza per trasmettere i "saperi" in comportamenti consapevoli e corretti, indispensabili a consentire alle giovani generazioni di esercitare la democrazia nel rispetto della diversità e delle regole di convivenza civile.

I ragazzi, con questo lavoro hanno messo in evidenza le varie forme di bullismo che affliggono la scuola italiana e attraverso delle drammatizzazioni hanno mostrato le conseguenze devastanti del bullismo sulle vittime, ma hanno anche sottolineato la forza della solidarietà e l'importanza di unirsi e difendersi a vi-



◆ Anna Paolella

di coping e empowerment, divulgare l'esistenza di numeri verdi e di strutture supportive antibullismo esistenti sul territorio e approfondire la figura dei bystanders - spiega -. Vengono in mente le parole del Presidente Mattarella, prese in prestito dalla lettera del professor Pietro Carmina, vittima del drammatico crollo di Ravanusa: "Non siate spettatori ma protagonisti del-

la storia che vivete oggi".

Il successo del video è un chiaro segnale che la lotta contro il bullismo è una responsabilità condivisa da tutti, e che quando i giovani si uniscono per combatterlo, possono veramente fare la differenza. Gli studenti hanno dimostrato che con determinazione e creatività è possibile dar vita ad idee innovative e che il potere della voce degli studenti può promuovere un possibile cambiamento sociale. È quindi un promemoria tangibile che dimostra che anche le azioni più piccole possono avere un impatto significativo».

La dirigente scolastica dell'Istituto bojano, Anna Paolella, si è complimentata con i discenti a margine dell'importante riconoscimento nazionale: «La scuola come comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni deve garantire a tutti il benessere in armonia con i principi sancti della Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano» - evidenzia.

**Primo  
Piano**

DIRETTORE RESPONSABILE  
Luca Colella

DIRETTORE EDITORIALE  
Alessandra Longano

Editore: Cooperativa Editoriale  
Giornalisti Molisani Scarl

Redazione:  
C/da Colle delle Api, 106/N int. 19  
86100 CAMPOBASSO (CB)  
Tel. 0874.483400  
campobasso@primopianomolise.it  
isernia@primopianomolise.it  
termoli@primopianomolise.it  
venafro@primopianomolise.it  
sport@primopianomolise.it

Stampa:  
Stampa Roma 2015 S.r.l.

Iscrizione testata n. reg. Tribunale  
Campobasso: 251/2000

Per spazi pubblicitari:  
Italmedia srl - 86100 Campobasso  
Via San Giovanni in golfo 205/B  
commerciale@quotidianomolise.it  
0874 484623

Opinioni e suggerimenti:  
direttore@primopianomolise.it

“Contributi incassati nel 2023:  
Euro 241.473,06. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.”

Tutti i diritti sono riservati  
Nessuna parte di questo  
quotidiano può essere riprodotta  
con mezzi grafici, meccanici,  
elettronici o digitali  
Ogni violazione sarà perseguita  
a norma di legge © ®

[www.primopianomolise.it](http://www.primopianomolise.it)  
[info@primopianomolise.it](mailto:info@primopianomolise.it)



# BOJANO

Giovedì 28 dicembre 2023 Primo Piano Molise



**BOJANO.** Il Comune di Bojano, in vista della stagione invernale 2023-2024, ha annunciato l'istituzione del Piano neve, un piano organizzato per affrontare eventuali eccezionali nevicate sul territorio comunale. L'amministrazione comunale ha reso noti i dettagli del Piano attraverso un avviso pubblicato sul proprio sito web istituzionale. In particolare, come si apprende dall'avviso, sarà istituito come di consueto l'Albo degli spalatori, un elenco di persone disponibili a contribuire allo sgombero della neve in caso di eccezionali nevicate. Questa prestazione occasionale sarà remunerata con 12 euro lordi per ogni ora di lavoro. Per partecipare, è necessario fare richiesta al Comune entro il 5 gennaio 2024. Gli interessati devono essere in possesso delle attrezzature necessarie, tra cui giaccone, cappello invernale, guanti da lavoro, scarponi invernali con suola antiscivolo, gilet ad alta visibilità, pala da neve e secchio in plastica per il sale. La selezione avverrà in base all'ordine di presentazione delle domande o alle esigenze tecniche. Parallelamente, il Comune di Bojano ha aperto la finestra di presentazione delle manifestazioni di interesse da parte di operatori e ditte artigiane dotati di attrezzature adeguate ad assumere la responsabilità dello sgombero neve in specifiche zone del territorio comunale. Le ditte interessate dovranno dichiarare la disponibilità ad assicurare l'intervento richiesto secondo le modalità specificate nel Disciplinare d'oneri, stipulato in dipendenza gerarchica dall'attività di direzione e coordinamento del Comune di Bojano.

Sono stati specificati gli elenchi dei mezzi richiesti per gli interventi di sgombero neve, che includono trattori con lama anteriore, bobcat con lama anteriore e mezzi spargisale. Inoltre, è stato indicato l'impiego di mezzi d'opera comunali, come la terna Benati e il bobcat, disponibili per il nolo a caldo per le operazioni di sgombero neve. Gli operatori interessati devono possedere la patente di guida per escavatori, assicurare l'intervento richiesto secondo le indicazioni del Disciplinare d'oneri e dichiarare la propria disponibilità. Le domande di partecipazione al servizio di

sgombero neve per quest'anno dovranno pervenire agli uffici comunali entro il prossimo 5 gennaio 2024. Il referente per l'acquisizione delle domande e per eventuali chiarimenti su procedure e requisiti tecnici è il geometra Gaetano Barrassi. Per approfondimenti e ogni altra informazione, basta consultare l'avviso completo relativo al Piano neve che è consultabile nella sezione "Notizie" sul sito del Comune di Bojano sino alla data di scadenza per la ricezione delle offerte, al fine di garantire la massima diffusione delle informazioni tra i cittadini e gli operatori interessati.



## Palazzo San Francesco, via libera all'acquisto del sistema informatico Urbanistica, un nuovo software per la gestione delle pratiche

**BOJANO.** Un nuovo software per l'ufficio urbanistica sotto l'albero di Natale di Palazzo San Francesco: con determina numero 224 dello scorso 22 dicembre, il settore tecnico comunale di Bojano ha dato il via



libera all'acquisto di un nuovo sistema informatico che consenta una gestione delle pratiche edilizie più smart ed efficiente rispetto al passato. Il servizio urbanistica e edilizia privata dell'ufficio tecnico è infatti attualmente dotato di un software per la gestione dello sportello unico dell'edilizia che non è aggiornato ad alcune novità normative e che non consente di salvare le pratiche su un server online. Per ragioni di sicurezza, per ridurre i costi e migliorare le prestazioni, nonché

per la migrazione del sistema in cloud, l'Ente ha ravisato dunque la necessità di dotarsi di un software che consenta non soltanto la gestione delle pratiche edilizie ma anche la gestione cartografica delle stesse e che sia adeguato alle attuali disposizioni dell'Agid. In tal senso – si legge nell'atto – è intenzione dell'amministrazione comunale investire nell'automazione degli uffici al fine di migliorare, velocizzare e semplificare la gestione delle pratiche, facilitare l'accesso ai cittadini e il lavoro dei professionisti: per raggiungere tale scopo occorre realizzare un sistema informativo territoriale che consenta di gestire meglio le pratiche e – come è spiegato nella recente determina a con-

trarre - per i certificati di destinazione urbanistica, occorre attivare un geoportale liberamente consultabile che consenta ai cittadini e ai professionisti di visualizzare, interrogare e ottenere in modo automatico tramite la cartografia, la destinazione di urbanistica, gli eventuali vincoli ambientali e le norme di piano relative per ogni mappale del territorio comunale. In tal senso, l'ufficio tecnico ha condotto una indagine di mercato fra le società che sviluppano tali sistemi, al fine di installare un programma di gestione delle pratiche edilizie con aggiornamento ed eventuale implementazione del software gestionale, e da una valutazione delle proposte tecnico economiche visionate si è riscontrato l'esistenza di un'offerta economicamente più vantaggiosa, che meglio soddisfa le esigenze dell'ufficio e dell'utenza. Tramite il portale gare dell'Ente, l'ufficio ha dato quindi il suo ok a procedere per l'acquisto dell'offerta migliore, spesa che troverà copertura sul capitolo 130306-20 del bilancio 2024-2025 per complessivi 24 mila 156 euro.

## Il concorso intitolato a Matteotti, ancora grazie alla superprof

*Italia Martusciello riceve la nota della Presidenza del Consiglio*

avete dato alla riuscita della cerimonia conclusiva della XIX edizione del premio intitolato a "Giacomo Matteotti", con la partecipazione del vostro Istituto – scrive il vicesegretario generale della presidenza del Consiglio dei ministri, rivolgendosi alla prof.ssa originaria di San Massimo -. La presenza con impegno e passione da parte dei docenti, degli studenti e delle studentesse durante l'evento ha notevolmente arricchito la giornata. L'attenzione e il rispetto dimostrati dagli studenti durante la giornata e durante gli interventi che sottolineavano i valori che hanno ispirato la vita e le opere di Giacomo Matteotti sono indubbiamente segno di una notevole maturità e desiderio di apprendimento – sottolinea,

esaltando i giovani dell'Istituto scolastico superiore di Bojano -. In un periodo in cui è fondamentale guardare al futuro, spero sincera-



mente di poter continuare a condividere momenti simili e desidero ringraziarla, insieme alla sua scuola, a nome mio e della presidenza del Consiglio dei ministri. Con l'occasione delle festività natalizie, porgo a lei e ai suoi cari i miei più sentiti auguri» conclude. Indubbiamente, quindi, un attestato di stima per la docente, ma anche un messaggio che sa di riconoscimento per gli sforzi compiuti dai ragazzi del Lombardo Radice, che con dedizione ogni anno partecipano a iniziative simili, spesso classificandosi ai primi posti a livello nazionale. Ma ciò che più conta non è tanto il risultato ottenuto in premi, concorsi e selezioni varie, bensì il grado di apprendimento che i giovani dell'istituto di istruzione bojanese maturano confrontandosi con realtà diverse da quella matesina, uscendo fuori dai confini regionali e lavorando duro su temi come l'educazione civica, la memoria, l'arte, la poesia, il contrasto alla violenza in ogni sua forma. L'aspetto, questo, forse davvero più importante nell'ambito del complesso percorso di crescita delle nuove generazioni.



50057189

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Il Vice Segretario Generale

Carissima,

vorrei porgerLe il mio personale ringraziamento, e quello della Commissione esaminatrice, per il prezioso contributo che avete dato alla riuscita della cerimonia conclusiva della XIX edizione del premio intitolato a "Giacomo Matteotti", con la partecipazione del vostro Istituto.

La presenza con impegno e passione da parte dei docenti, degli studenti e delle studentesse durante l'evento ha notevolmente arricchito la giornata.

L'attenzione e il rispetto dimostrati dagli studenti durante la giornata e durante gli interventi che sottolineavano i valori che hanno ispirato la vita e le opere di Giacomo Matteotti sono indubbiamente segno di una notevole maturità e desiderio di apprendimento.

In un periodo in cui è fondamentale guardare al futuro, spero sinceramente di poter continuare a condividere momenti simili e desidero ringraziarLa, insieme alla Sua scuola, a nome mio e della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con l'occasione delle festività natalizie, pongo a Lei e ai suoi cari i miei più sentiti auguri.

Cordialmente

Sabrina Bono

---

Prof.ssa Italia Martusciello  
IIS "Lombardo Radice"  
Bojano (CB)



# BOJANO

Giovedì 21 dicembre 2023 Primo Piano Molise



**CAMPITELLO MATESE.** La danza della neve, fino ad oggi, non sembra abbia funzionato. E, a giudicare dalle previsioni meteorologiche dei prossimi giorni, anche il Natale sarà contraddistinto da temperature che difficilmente lasceranno spazio a precipitazioni in grado di consentire l'avvio – atteso – della stagione invernale. Le immagini che rimanda la web cam che punta sul piano-oro della stazione sciistica mafesina, del resto, non hanno bisogno di commenti: le cime imbiancate sullo sfondo mentre altrove i colori predominanti sono quelli autunnali.

Mentre infuria la polemica sulla decisione (assunta di recente e non nuova) dal Comune di Isernia - e non è l'unica amministrazione del Molise - di stringere una convenzione con quello di Roccaraso per l'utilizzo a prezzi calmierati degli impianti, al centro di una diatriba politica che ha visto contrapposti il vicepresidente della Giunta regionale Andrea Di Lucente e il sindaco Piero Castratato, la fotografia che si può scattare nel vicino Abruzzo è di tutt'altro colore. E in quale maniera rende concretezza alle scelte adottate da alcuni comuni molisani che sottoscrivono le convenzioni



## Campitello senza la neve, impianti aperti a Roccaraso

*La coltre bianca solo sulle vette del Matese, le temperature non proprio da stagione sciistica mentre nel vicino Abruzzo...*

con le stazioni sciistiche abruzzesi.

Proprio a Roccaraso, come anticipa il quotidiano Il Centro,

è prevista l'apertura a scaglio-

ni di tutti gli impianti sciistici. Aperte anche le baite e Natale sugli sci un po' ovunque in

Abruzzo. Certo, la neve nei giorni scorsi ha fatto la sua comparsa sul comprensorio dell'Alto Sangro e le temperature hanno consentito di utilizzare il sistema di innevamento programmato. E così, a poche decine di chilometri dal confine molisano, si scia mentre sul massiccio del Matese ancora non si hanno notizie in un periodo, del resto, nel quale gli sportivi amanti degli sci e i turisti che prediligono la montagna hanno maggiori possibilità di spostarsi, complici le festività natalizie.

Da ieri, a Roccaraso, oltre agli impianti già attivi, sono operative sul versante Aremogna le seggiovie Macchione, Gravare di Sotto e Valle Verde 1. Da oggi, poi, inizia la stagione anche a Monte Pratello con l'entrata in funzione della cabinovia Fontanile, delle seggiovie Pino Solitario e Crete Rosse e il campo scuola per i più piccini. Sarà attivo, come riporta sempre il quotidiano abruzzese, il collegamento Aremogna-Monte Pratello tramie seggiovia triponto Crete Rosse. La stazione di Pizzalto aprirà domani con l'omonima esaposto e il campo scuola.

Insomma, al momento Roccaraso batte Campitello.



◆ La premiazione della presidente nazionale Eip  
A lei le congratulazioni della vice Martusciello

**BOJANO.** Grande soddisfazione nella famiglia dell'EIP per il prestigioso Premio Romei ricevuto dalla Presidente Nazionale EIP, Anna Paola Tantucci.

Il Premio Romei promosso dall'Anp (Associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola) viene assegnato a coloro che si sono distinti per merito nel-

## Premio Romei, la prof Martusciello plaude al presidente Eip Tantucci

*Grande soddisfazione per il prestigioso riconoscimento promosso dall'Anp*

la scuola, come dirigenti e insegnanti, ed anche a personaggi del mondo della cultura, della Chiesa, della scienza e dell'arte che hanno trattato con particolare interesse le diverse problematiche giovanili e i temi dell'istruzione, della formazione, dell'educazione e della cittadinanza. Non poteva essere scelta persona migliore perché questo riconoscimento testimonia la sua abnegazione e dedizione nei confronti della cultura

dei diritti umani. Una donna piena di cultura, competenza, impegno e passione profusa da tanti anni per il mondo della scuola. La motivazione del Premio Romei "È Presidente per l'Italia dell'Associazione Internazionale non Governativa E.I.P. (Scuola strumento di pace), associazione esperta nella pedagogia dei diritti umani. Le sono stati affidati molti incarichi, come docente e come relatrice esperta, dal

Ministero dell'Istruzione e del Merito ed anche da Università ed Istituti culturali, in Italia ed in Europa.

Nel tempo l'Associazione è divenuta Ente di formazione del personale scolastico. EIP Italia è impegnata ad educare i giovani ad una concezione del valore della persona e del mondo in cui vive, per assumere una responsabilità precisa nel processo di umanizzazione e sostenibilità della convivenza civile e sociale, per recuperare il senso di una progettualità condivisa, perché ogni persona viva la pienezza dell'esistenza con dignità e rispetto, ovunque.

Particolare interesse e successo ha avuto, inoltre, il tradizionale evento che si è svolto al teatro Argentina, il 29 marzo, "Tamburi per la pace: tavola rotonda sul tema Pace, giustizia e istituzioni solide". Una mattinata di riflessioni, letture e musica per 'battere i tamburi' e affermare una cultura fondata sulla pace, sui diritti umani, sull'uguaglianza, sulla tolleranza.

Per questo suo impegno, ha ricevuto molti riconoscimenti, tra i quali il Premio Cultura della Pace e dei Di-

ritti Umani che le è stato consegnato a Procida, Capitale della Cultura nel 2022".

La vicepresidente nazionale Eip, la professoressa bojanesca Italia Martusciello, esprime parole di stima e di felicità per il riconoscimento. «Presidente, lei rappresenta un orgoglio per tutta la comunità molisana e non solo perché per tutti noi è un esempio da seguire e una linfa per la nostra prassi didattica quotidiana.

L'eccellenza del suo profilo culturale, in diversi campi del sapere, oltre al rilievo dei ruoli istituzionali ricoperti negli anni, conferma l'impegno costante e quotidiano per la cultura della pace e dei diritti umani.

Lei ha saputo coniugare una dedizione fuori dal comune, una disseminazione delle buone pratiche di educazione civica, con l'attività di ricerca e di formazione, spesso in aree all'avanguardia, veri motori di sviluppo della scuola».

Le congratulazioni arrivano anche dal delegato regionale dell'EIP per il Molise, Giuseppe Natilli, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Igino Petrone, dalla prof.ssa Rachele Porazzo e dalla dirigente dell'ISS G. Lombardo Radice, Anna Paolella.

## Torna operativo il centro raccolta rifiuti Limpilli Orari e conferimenti: cosa si può fare e cosa no

**BOJANO.** Da qualche giorno è pienamente operativo il Centro di raccolta rifiuti in località Limpilli: si potrà tornare a conferire il lunedì, mercoledì e sabato dalle 10 alle 12 e il venerdì dalle 15 alle 17. Si possono conferire rifiuti ingombranti come materassi, divani, poltrone, mobili vari, giocattoli, reti, strutture dei letti, rifiuti Raee, carta vetro, plastica, batterie, oli vegetali e ferro. Vietato, invece, conferire indifferenziato, umido, inerti, gomme, vernici: saranno rese note nei prossimi giorni le modalità e i giorni dedicati a tale tipologia di rifiuto. Per il ritiro a domicilio, occorre prenotare il servizio chiamando al 3278540631 dalle 8 alle 12, dal lunedì al venerdì.





# BOJANO

Giovedì 14 dicembre 2023 Primo Piano Molise



L'associazione Lndc Animal Protection interviene sul caso: impossibile che nessuno abbia visto



## Gonzalo, il gattino ucciso Gli animalisti: chi sa parli

**BOJANO.** Troppi maltrattamenti sugli animali, troppa violenza su quelli di affezione, che sono parte di famiglie che spesso volte si trovano a pungere la fine terribile e atroce dei propri 'amici a 4 zampe'. È il caso di Gonzalo, il gattino di proprietà trovato impiccato al

cancello di casa come Primo Piano ha riportato nell'immediatezza del fatto. Che si aggiunge ad una lunga lista di episodi incivili, di pura barbarie che spesso volte hanno Bojano come scenario. E sul caso interviene Lndc Animal Protection che chiede la collaborazione dei cittadini.

«È stato ritrovato così il povero Gonzalo: impiccato al cancello di casa sua nel pieno centro della città matesina. Il suo corpicino era ancora caldo al momento della scoperta, probabilmente il reato era stato commesso da poco e il tutto in pieno giorno, lun-

go una via trafficata.

Gonzalo - scrivono da Lndc Animal Protection - viene descritto dai suoi compagni di vita come un gatto che non aveva mai dato fastidio a nessuno, amorevole, perciò, forse, chi ha deciso di porre fine alla sua vita, lo ha fatto come segno di avvertimento nei loro confronti, avendo scelto di impiccare Gonzalo così, sotto gli occhi di tutti e ben in vista».

La presidente Piera Rosati rimarca il dato: a Bojano, questi episodi non sono sporadici purtroppo. E coinvolgono cuccioli abbandonati, cagnolini uccisi. E forse anche Gonzalo.

«Un atto crudele ed efferato è quello che è stato commesso dalla persona che ha giustificato Gonzalo - rimarca - Da quanto appreso dai media, non sarebbe la prima volta che a Bojano si verificano atti di questo tipo commessi nei



confronti degli animali e tutto questo è molto grave. Noi di Lndc Animal Protection ci uniamo alla denuncia sporta dalla famiglia di Gonzalo contro ignoti. Chi si è macchiato di un simile gesto, punibile penalmente dalla legge italiana, deve essere trovato e deve pagare per aver spento volontariamente la vita di un essere

vivente, un innocente che aveva una famiglia con cui ha vissuto per 8 lunghi anni felice e amato. Ci chiediamo come sia possibile che nessuno abbia visto niente, date le circostanze in cui si sono svolti i fatti. Chiediamo a chiunque sappia qualcosa di farsi avanti, anche in forma anonima, con le Forze dell'Ordine oppure scrivendo al nostro Sportello legale [avvocato@lndcanimalprotection.org](mailto:avvocato@lndcanimalprotection.org). Non lasciamo che la persona che ha tolto la vita a Gonzalo si ritrovi libera di poter ripetere un atto tanto atroce e disumano nei confronti di un essere indifeso» conclude Piera Rosati, Presidente di Lndc Animal Protection.

## Quotidiano in classe, l'Iiss di Bojano e il progetto che rende liberi gli studenti

**BOJANO.** Nelle classi dell'Iiss di Bojano è ripartita l'iniziativa «Il quotidiano in classe» promossa dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

«Il Quotidiano in Classe» è il progetto di media literacy leader nel Paese, pensato per sviluppare quella coscienza critica che rende l'uomo più libero. Il progetto è stato ideato e lanciato dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori nel settembre del 2000 partendo da un solido punto di riferimento, quello di chi vuole «con contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini liberi e indipendenti di domani».

Una volta alla settimana, sotto la guida del docente, gli studenti hanno la possibilità di leggere e commentare le notizie nel corso di una vera e propria lezione di educazione civica, realizzata day by day, così da aggiungere un'ulteriore tessera per lo sviluppo di una propria opinione e soprattutto per il potenziamento dello spirito critico dei giovani, indispensabile anche nella disamina del-



le fake news, delle verosimiglianze e della post-verità.

Il dirigente scolastico, Anna Paoletta ha sottolineato come «la scrittura giornalistica rappresenta una forma di comunicazione tra le più importanti della nostra società e contribuisce ad elevare il livello culturale ed il senso civico dei giovani, offrendo loro anche strumenti che consentano l'acquisizione ed il miglioramento delle abilità linguistiche».

Un progetto educativo, coordinato dalla prof.ssa Italia Martusciello, che coinvolge soprattutto i docenti di Lettere, dunque nato con l'obiettivo prioritario di aiutare gli alunni di oggi a diventare dei lettori critici e a raggiungere una maggiore autonomia nella valutazione del mondo circostante da parte degli allievi, anche invogliandoli alla ricerca di fonti e documenti da analizzare.

Grazie a questa attività progettuale, si vuole implementare negli studenti la comprensione del tempo presente (in riferimento specialmente all'Educazione civica) nonché delle forme e delle tec-

niche di comunicazione, un proficuo approccio alle forme espressive del linguaggio giornalistico, l'acquisizione di competenze web nell'utilizzo della piattaforma/redazione virtuale [www.ilquotidianoinclasse.it](http://www.ilquotidianoinclasse.it), lo sviluppo delle capacità argomentative attraverso spunti di discussione e confronti di opinioni e il potenziamento dell'abilità di redazione di un articolo di giornale e di recensioni.

Un ringraziamento speciale arriva dall'Iiss di Bojano a Gregorio Auriemma e a Carolina Silvaroli che da anni supportano, con grande disponibilità, questa iniziativa grazie alla loro edicola e al collaboratore scolastico Giancarlo Romano.

**SEPINO.** Sabato 16 dicembre, tra le 17 e la mezzanotte, il teatro romano del Parco archeologico di Sepino s'illuminerà di rosa per aderire alla campagna «La Prevenzione è il nostro Capolavoro». L'iniziativa si inserisce nell'atto d'intesa sottoscritto tra ministero della Cultura e Komen Italia, l'organizzazione no profit in prima linea nella lotta ai tumori del seno, per sensibilizzare e promuovere la tutela della salute femminile, con l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione sul tema e raggiungere più luoghi in tutto il territorio nazionale.

Questa importante campagna di solidarietà, già condivisa con numerosi altri istituti del MiC tra cui, solo per citarne alcuni, il Parco archeologico del Colosseo, la Reggia di Caserta, Galleria Borghese e Museo archeologico nazionale di Napoli, proseguirà per tutto l'inverno e si concluderà a maggio con i musei romani, in occasione della *Race for the Cure* nella Capitale.

Negli ultimi 25 anni, Komen Italia, anche grazie alle *Race for the Cure*, è riuscita a raccogliere oltre 26 milioni di euro per offrire gratuitamente alle donne esami diagnostici di prevenzione dei tumori del seno e di altre patologie oncologiche femminili, istituire premi di studio pluriennali per giovani clinici e ricercatori, svolgere seminari di aggiornamento e formazione avanzata per operatori sanitari, studenti ed associazioni femminili, avviare progetti pluriennali per rafforzare i percorsi di cura delle donne che si confrontano con un tumore del seno, sostenere economicamen-

## La prevenzione, un capolavoro E Altilia si colorerà di rosa

*Il teatro romano sarà illuminato nella notte di sabato*

te progetti di tutela della salute femminile svolti da altre associazioni, realizzare 2 nuovi spazi clinici ed educativi per donne con tumore del seno: il Centro Komen Italia per i trattamenti integrati in oncologia presso il policlinico Gemelli di Roma e lo Spazio polifunzionale Donne al Centro presso l'ospedale Bellaria di Bologna. I fondi raccolti contribuiscono inoltre a realizzare le attività della Carovana della Prevenzione, il programma nazionale itinerante di promozione della salute femminile di Komen Italia che offre ad un pubblico sempre più ampio attività gratuite di sensibilizzazione e prevenzione delle principali patologie oncologiche di genere.

Le sei unità mobili ad alta tecnologia, in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, hanno svolto più di 800 Giornate di promozione della salute femminile in 17 regioni italiane, offrendo prestazioni mediche gratuite ad oltre 270 mila donne, con particolare attenzione a coloro che sono in condizioni di fragilità sociale o risiedono in zone geografiche dove la prevenzione arriva con più difficoltà.



Con oltre 56 mila nuovi casi l'anno solo in Italia, i tumori del seno rappresentano le neoplasie più frequenti nel sesso femminile, la cui incidenza è in continuo aumento e, sebbene si tratti di tumori altamente curabili, resta comunque la principale causa di morte per cancro della popolazione femminile mondiale. La diagnosi precoce può fare la differenza, con percentuali di guarigione che superano il 90% dei casi e con cure meno invasive. Un progetto fondamentale, dunque, per diffondere il messaggio sull'importanza della prevenzione, che può davvero salvare la vita.



# BOJANO

Venerdì 1 dicembre 2023 Primo Piano Molise



**BOJANO.** Dopo la notizia di alcune settimane riguardante dei cuccioli di cane abbandonati come spazzatura in un sacco di mangimi in una zona montuosa di Bojano - alcuni purtroppo deceduti, altri fortunatamente ritrovati

evidente del fatto che il fenomeno degli abbandoni, nel territorio mitesino e in generale in Molise e in tutta Italia, è un fenomeno tristemente assai diffuso, talvolta sommerso e non ancora affrontato in maniera sistematica al

in tempo e soccorsi - stanno facendo ancora una volta il giro del web le immagini di altre, terribili segnalazioni sempre a proposito di animali abbandonati. A pubblicarle sui social, al fine di facilitare l'adozione degli animali recuperati, una volontaria del posto da anni impegnata per la tutela del benessere animale. Tra le tante, le foto di un piccolo cucciolo trovato nelle scorse sere quasi moribondo, in mezzo all'immondizia. Una testimonianza

fine di debellarlo. Un fenomeno che è direttamente proporzionale all'inciviltà dilagante e alla mancanza di sensibilità di molti nei confronti del mondo animale, della vita e della natura. Il piccolo cucciolo di cane ritrovato quasi in stato di ipotermia è stato fortunatamente soccorso da una signora del posto che però ha già due cani e per questo non poteva tenerlo a lungo, anche per questioni di salute. Perciò, dalla volontaria bojanese è arrivato l'invito ad adottare l'animale, secondo l'iter previsto dalle norme per gli affidamenti, per evitare ulteriore randagismo e abbandoni sul territorio. È bene ricordare infatti che in Italia, ogni anno, vengono abbandonati 50 mila cani e 80 mila gatti che vanno a incrementare il numero di randagi, pari a circa 900 mila. Così come è importante ricordare che l'abbandono di animali è un reato contravvenzionale che il nostro ordinamento prevede e punisce all'ar-

ticolo 727 del codice penale. Tale norma, in particolare, prevede testualmente che chiunque abbandoni animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività è punito con l'arresto fino a un anno o con l'ammenda da 1.000 a 10 mila euro. Alla stessa pena soggiace chiunque detiene animali in condizioni incompatibili con la loro natura, e produttive di gravi sofferenze. Per fortuna, ad ogni modo, grazie all'iniziativa della volontaria locale e alla gentilezza della donna che l'ha temporaneamente curato, per il piccolo cucciolo ritrovato pochi giorni fa è stato avviato l'iter di adozione da parte di una famiglia bojanese. Ma gli animali sfortunati, come dicono i numeri, sono tanti e purtroppo non sempre la buona volontà di alcuni è abbastanza per riuscire ad arginare adeguatamente il fenomeno e dare una casa ai poveri cuccioli indifesi che ne hanno bisogno.

# Poesie che guariscono, Bojano sempre sul podio

*Ancora un importante riconoscimento per gli studenti dell'Ite Lombardo Radice: stavolta c'è anche Edith Bruk*



Edith Bruk firma l'antologia "Poesia come pace" A sinistra Italia c'è anche Elio Pecora

pensiero. La poesia aiuta non solo a comprendere sé stessi ma a conoscere gli altri e ad accettarne il punto di vista anche se è diverso dal nostro».

Nella commissione che ha valutato i lavori anche Elio Pecora, poeta, scrittore, saggista e critico letterario italiano, nonché direttore della rivista internazionale «Poeti e Poesia».

«La poesia è fatta di parole, di spazi, di respiri. E chiama il mondo, lo abita, lo rivela. La poesia ha parole nette e dense, che si consegnano al lettore per scorgliere altre parole e generare pensieri che se ne stavano nascosti e che ci conducono verso una più ampia conoscenza di noi stessi e del nostro sentire -

affirma proprio Pecora -. Nel secolo scorso uno scrittore in-

glese, Aldous Huxley, in un libro intitolato "Le porte della percezione", spiegò che nella mente di ciascuno di noi vi sono porte chiuse che ci tocca aprire per diventare più attenti, e più degni di vivere la vita. Le parole della poesia aprono quelle porte perché sono parole chiare, oneste, necessarie, che vengono dal profondo della mente e del cuore. E proprio perché chiare e necessarie, le parole della poesia sono sentite, prima ancora che comprese, proprio dai più giovani e dai più piccoli. Questo sanno bene e per questo si adoperano quegli insegnanti che, con fiducia ed entusiasmo, credono nella poesia come un dono e come un nutrimento».

La professoressa Martusciello (al centro), con Anna Paola Tantucci (sx) e Edith Bruk (dx)

Durante la cerimonia di premiazione, molto commovente l'intervento di Edith Bruk che ha sollecitato gli alunni ad impegnarsi in percorsi poetici per esprimere la propria interiorità, ma anche la propria rabbia. La poesia offre infatti la possibilità di far emergere le proprie emozioni, ma anche le proprie paure. Si è detta molto soddisfatta la referente del percorso progettuale, la prof.ssa Martusciello. «È interessante riflettere su un dato: la poesia può nascre-re non solo tra i discenti di un liceo classico, ma anche di un istituto tecnico - ha aggiunto -

. Pensiamo, ad esempio, a Montale, che era ragioniere, a Quasimodo, che era geome-tria, tra l'altro due Premi Nobel per la letteratura». La dirigen-te scolastica, Anna Paolella, si è complimentata con gli alunni: «È bene investire sull'educazione ai sentimenti e sulla gestione delle emozio-ni anche attraverso i compo-nimenti poetici, perché la poesia è un talento, è un'arte che tocca temi universali, co-muni agli uomini e consente, attraverso l'espressione in versi, di dar vita a fantasie, sogni, ideali custoditi nel pro-prio cuore».

## San Massimo, si lavora al Natale 23 Il Christmas Party si terrà in piazza

possibile degustare tante delizie, tra cui pizza fritta, panini, patatine, vin brûlé - per i più grandi -, e cioccolata calda. Per l'oc-



casiōne, per i più piccini sarà inoltre possi-bile scrivere la propria letterina e scattare la foto nella casa di Babbo Natale. Insomma, la comunità di San Massimo si prepara ad accogliere il Natale così, in un clima di festa e di allegria, tra giochi, cibo e diverti-mento, per assaporare tutti insieme la magia di questo speciale periodo dell'anno che suscita sempre i sogni più belli tra grandi e piccini. Un'iniziativa, quella del 16 dicembre, da non perdere, per stare insieme e - con le proprie famiglie - godersi con spensieratezza l'arrivo della ricorrenza più attesa dell'anno.



# BOJANO

Venerdì 24 novembre 2023 Primo Piano Molise



Presentato il progetto per una migliore comprensione della sismotettonica con un focus su Bojano

## La pericolosità sismica: i dati delle ricerche Ingv

**BOJANO.** È stato presentato a Bojano, presso il Palazzo Colagrossi, lo scorso martedì 21 novembre, il progetto dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia denominato Mosaicmo ovvero Molise Sannio Integrated Crustal Model: un importante evento scientifico di assoluta rilevanza regionale e nazionale per quanto riguarda la geofisica, argomento che tocca particolarmente l'area matesina vista la sua considerevole storia sismologica. Presente, per l'occasione, il presidente della Regione Molise, Francesco Roberti, che insieme al sindaco di Bojano, Carmine Ruscetta, ha aperto i lavori salutando i presenti e ringraziando l'Ingv per le importanti ricerche condotte sul territorio regionale.

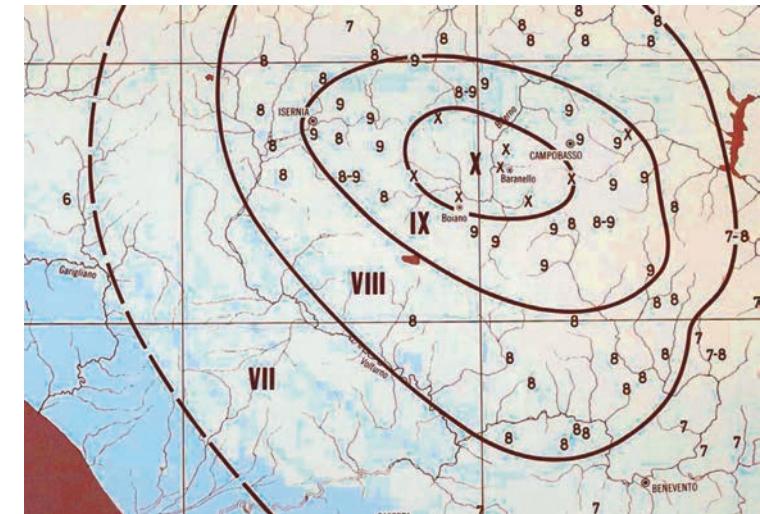
Il progetto di carattere sismologico-geofisico-geologico si pone infatti obiettivi a scala regionale e locale per una migliore comprensione della sismotettonica e pericolosità sismica nel settore est del Matese, con un focus sul bacino tettonico di Bojano. Tra i comuni interessati dalle indagini, quelli campani di Campolattaro, San Lupo, Pontelandolfo, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Pietrarossa, Morcone, Sassinoro; mentre in Molise, quelli di Sepino, Guardiaregia, Campochiaro, San Polo Matese, Colle d'Anchise, Macchiagodena, Cantalupo nel Sannio, San Massimo e – appunto – Bojano. L'obiettivo principale del pro-



L'evento promosso dall'Ingv a Bojano per la presentazione del progetto Mosaicmo

getto, hanno spiegato i relatori, è quello di sviluppare un modello crustale tridimensionale e multiscala dell'area del Molise-Sannio, settore di giunzione tra l'Appennino centrale e quello meridionale, grazie all'integrazione di dati sismologici, geofisici e geologici. Con una particolare attenzione per il bacino di Bojano, bordato da sistemi di faglia che in passato sono stati responsabili di importanti terremoti, tra cui l'evento sismico del 1805 con una magnitudo stimata in 6,7. Le indagini e gli studi del progetto servono dunque a migliorare la comprensione sia dell'evoluzione tettonica e sismotettonica di un'area chiave dell'Appennino, caratterizzata da una significativa pericolosità sismica, che della struttura del sottosuolo, delle faglie attive e della risposta sismica locale del bacino di Bojano.

Il progetto ha una durata triennale, quindi andrà avanti fino al 2025, e prevede l'esecuzione di indagini geofisiche non invasive con strumentazione tecnologicamente avanzata, come la tomografia di resistività elettrica in 3D, sondaggi elettromagnetici, profili di sismica a riflessione e rifrazione ad alta risoluzione e sondaggi magnetotellurici profondi. Si prevedono inoltre anche attività di informazione e disseminazione delle attività e dei risultati del progetto, rivolte in particolare ai rappresentanti



Il terremoto del 1805 a Bojano: magnitudo 6,7  
Il bacino della cittadina è bordato da sistemi di faglia

e tecnici dei Comuni interessati dallo studio e alle Agenzie regionali di Protezione civile.

Le numerose attività di ricerca previste da Mosaicmo avranno dunque possibili ricadute positive in termini sia di stima della pericolosità sismica a scala locale che di gestione territoriale, sottosuolo incluso. Si tratta di un progetto di grande rilevanza, a cui partecipano ben 40 unità di personale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia appartenenti alle sedi di Roma, Pisa, Bologna e Grottaminarda, coadiuvati dalla collaborazione di 15 unità di personale delle Università di Bari, Napoli, Pisa e del Molise, del Consiglio nazionale delle ricerche di Roma e delle Università straniere di Ginevra e di Clermont Auvergne. Di questo e tanto altro si è parlato martedì, grazie agli interventi di Andrea Tertulliano, Vincenzo Amato, Claudio Chiarappa, Paolo Marco De Martini, Luigi Impronta, Diana Latorre, Vincenzo Sapia, Fabio Villani, Mauro Buttinelli, Alessandra Smedile, Riccardo Civico e Valentina Romano. Insomma, un importante appuntamento con la scienza, quello che si è svolto martedì scorso a Bojano: un interessante convegno utile ad approfondire e conoscere meglio il tema della sismicità dell'area del Matese e che apre nuovi orizzonti per l'approccio al tema sul territorio, grazie alle ricerche che saranno svolte e alle scoperte che il progetto Mosaicmo potrebbe comportare.

**BOJANO.** Un nuovo riconoscimento per la prof.ssa Italia Martusciello, docente di lettere presso l'Ite dell'Istituto secondario superiore Lombardo Radice di Bojano. Eccellenza del Molise, tra i venti migliori insegnanti d'Italia (Award Teacher), Cavaliere della Repubblica italiana, vicepresidente nazionale dell'associazione *Ecole Instrument de pax* e tanti altri numerosi riconoscimenti. Su proposta del Comitato direttivo dell'Eip Italia e su impulso del prof. Luciano Corradini, alla docente molisana è stato di recente assegnato il premio «Educazione civica e Cultura costituzionale», per l'impegno professionale profuso nell'innovazione didattico-pedagogica per l'insegnamento di educazione civica, sviluppato in modo trasversale al curricolo, con iniziative che coinvolgono il territorio di appartenenza e attraverso la promozione e partecipazione a progetti e concorsi di livello nazionale e internazionale. Uno speciale riconoscimento, questo, che mira a valorizzare la funzione dei docenti nella società, portando all'attenzione di tutti le esperienze di quegli insegnanti che sono riusciti a ispirare e guidare in modo particolare i propri alunni, sostenendone la crescita come cittadini attivi, anche con valori e pratiche di eccellenza nell'insegnamento e nell'apprendimento dell'educazione civica. Il traguardo raggiunto dalla docente di San Massimo, è testimonianza proprio della sua dedizione e del suo talento, perché anche nel nostro Paese è possibile contare su tanti insegnanti che riescono a fare la differenza nelle loro comunità scolastiche come punti di riferimento per colleghi, famiglie, studenti ed è quindi giusto mettere sotto i riflettori l'impegno incredibile che questi professori svolgono tutti i giorni nelle loro classi attraverso attività curricolari ed extracurricolari anche per quanto riguarda l'insegnamento dell'educazione civica, situato in una scuola che si delinea come palestra di democrazia agita, setting di esercizio della convivenza civile e

## Ancora un premio, l'eccellenza dei prof si chiama Italia Martusciello



Il dirigente scolastico Giuseppe Natilli, delegato regionale EIP Molise, premia la professoressa Italia Martusciello

presidio di legalità.

«È una bellissima notizia – commenta la professoressa –. Ringrazio per la considerazione e l'apprezzamento espressi nei miei confronti. Ricevere questo premio così prestigioso è un onore e una grande soddisfazione, sono letteralmente senza parole e infinitamente grata a tutti i componenti del Direttivo Eip. In particolare, desidero rivolgere uno speciale ringraziamento alla preside Tantucci e al prof. Corradini che per me simboleggiano, da sempre, dei fari e dei serbatoi inesauribili di idee e di stimoli. Sono delle icone che grazie alle loro qualità e al loro impegno nell'affermazione dei diritti umani rappresentano una preziosa fonte di ispirazione e di esempio per il mondo della scuola. Questo riconoscimento è un ulteriore incoraggiamento a proseguire il mio cammino con competenza ed entusiasmo – aggiunge –. Durante la mia carriera ho coordinato circa 1300 attività di educazione civica cercando di coinvolgere il più possibile i ragazzi, proponendo itinerari accattivanti e motivanti che partano dagli interessi e dal background degli allievi perché a scuola si dovrebbero respirare gli entusiasmi, la passione, le curiosità, le ansie conoscitive espresse dagli alunni

per contrastare anche forme sempre più dilaganti di drop out. E oggi non posso non condividere questo premio proprio con loro, con le generazioni di alunni che ho avuto, il vero lievito, vulnus del mio lavoro ai quali bisogna offrire

degli esempi di riferimento. Agli studenti di oggi e a quelli di ieri, ripetivo e ripeto sovente le parole del Presidente Pertini, nel suo messaggio di fine anno nel dicembre del 1978: «i giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo». È inutile parlare ai giovani di educazione civica e di valori se poi non li si testimonia in prima persona. Come asseriva Don Milani, la scuola ha unico problema, i ragazzi che perde, perché la scuola che respinge è come un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Ce lo dice anche l'articolo 3 della nostra Costituzione, è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'egualanza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Questi concetti non possono essere solo un'intenzione programmatica, ma vanno concretizzati e resi operativo. Per tutte queste ragioni, oggi bisogna sicuramente reinvestire nella relazione docente-discente, potenziando accanto alla fase insegnamento-apprendimento, la dimensione socio-relazionale intessuta di capacità di trasmettere calore emotivo, di dinamiche interpersonali, di abilità negoziali, corroborando il *pedagogical caring* perché non bisogna dimenticare che «insegnare» deriva da *signum*, imprimere segni, nella mente». Anche la dirigente scolastica dell'Istituto bojanese, Anna Paoletta, si è complimentata con la docente, sottolineando il suo alto spessore culturale e l'amore profondo nutrito verso gli alunni. «Conosco la prof.ssa Martusciello da tanti anni, con lei ho condiviso numerose iniziative riguardanti la legalità e so con quanta passione e competenza affronta queste tematiche. I numerosi riconoscimenti ottenuti durante i suoi anni di insegnamento testimoniano la sua professionalità, come costruttrice di diritti. È un'insegnante lungimirante che guarda... oltre la siepe!». E la scuola e il mondo di oggi, come testimoniano i drammatici episodi di cronaca recente, hanno tanto bisogno di esempi positivi, di persone in grado di costruire coscienze in modo sano, sulle solide fondamenta dei valori e dei diritti.



# BOJANO

Venerdì 10 novembre 2023 Primo Piano Molise



**BOJANO.** È stato pubblicato nei giorni scorsi l'avviso relativo all'assegnazione di contributi

per il sostegno alle abitazioni in locazione per l'anno 2023, a valere sul Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione promosso in ottemperanza all'art. 11 della legge numero 431 del 9 dicembre 1998. Si tratta di un programma istituito al fine di garantire a chi ne ha bisogno la possibilità di sostenere i costi di un affitto. Come si apprende dall'avviso pubblicato nella sezione Notizie del sito web istituzionale del Comune di Bojano, la scadenza per la presentazione delle domande è fissata al prossimo 6 dicembre. Tale iniziativa mira a fornire contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione a coloro che soddisfano i requisiti stabiliti dalle normative vigenti. Il bando è aperto a tutti i residenti di Bojano che sono titolari di contratti di locazione per uso abitativo regolarmente registrati. Per partecipare, è necessario però soddisfare alcuni requisiti. Innanzitutto, bisogna essere cittadini italiani o di uno Stato aderente all'Unione europea. La cittadinanza di uno Stato non aderente all'Unione europea è ammessa se il richiedente è in possesso del certificato storico di residenza da almeno dieci

anni nel territorio nazionale o da almeno cinque anni nella stessa regione. Inoltre, bisogna essere residenti nel comune di Bojano e nell'alloggio locato per il quale si richiede il contributo. Sono esclusi dal bando i titolari di diritto di proprietà, comproprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare. E bisogna avere di un reddito complessivo annuo del nucleo familiare conforme ai limiti stabiliti, inferiore o uguale a 13mila 732,80 euro - con incidenza del canone di locazione non inferiore al 14% -, oppure non superiore a 15mila 137,18 euro - con incidenza del canone di locazione rispetto al reddito non inferiore al 24% -. Per i nuclei familiari che includono ultrasessantacinquenni, disabili o soggetti con invalidità superiore ai due terzi, i limiti di reddito sono innalzati del 25%. Infine, bisogna avere un indice della situazione economica equivalente non superiore a 35mila euro, non aver già ricevuto contributi pubblici per le stesse finalità, ed essere titolari di un contratto di locazione regolarmente registrato, con canone mensile di locazione al netto degli oneri accessori non superiore a 350 euro. Le domande di partecipazione al bando devono essere compilate utilizzando i moduli specifici forniti dal Comune di Bojano e disponibili sul sito internet dell'Ente. Le istanze possono essere consegnate a mano presso l'ufficio protocollo del Comune o inviate tramite Pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.bojano.cb.it. È fondamentale rispettare la scadenza per la presentazione delle domande, che è fissata al prossimo 6 dicembre. Dopo la scadenza del bando, il Comune procederà all'istruttoria delle domande pervenute e alla formazione delle graduatorie provvisorie, che saranno rese pubbliche per 15 giorni, durante i quali saranno accettati ricorsi o richieste di rettifica del punteggio. Al termine di questo periodo, il Comune esaminerà le opposizioni e approverà le graduatorie definitive. L'entità dei contributi varierà in base ai requisiti del richiedente e sarà calcolata in modo da ridurre l'incidenza del canone di locazione sul reddito. I contributi saranno erogati in seguito al pagamento dei canoni da parte del richiedente, che dovrà consegnare tutte le ricevute di pagamento entro il 15 gennaio 2024. Un'occasione importante, dunque, quella dell'avviso pubblico per il sostegno agli affitti, soprattutto per chi ne ha maggiormente bisogno, in un periodo di inflazione e aumento generale dei costi della vita, anche nelle aree interne dove tali problematiche sono strettamente correlate alla carenza di concrete opportunità di impiego.

**BOJANO.** Continuano ad arrivare grandi risultati e soddisfazioni per le scuole di Bojano: stavolta, l'Istituto di istruzione secondaria superiore G. Lombardo Radice è stato selezionato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, su indicazione

dell'ufficio del Segretario generale della presidenza del Consiglio dei ministri, per la realizzazione di un video in cui gli studenti e le studentesse sono chiamati alla lettura di alcuni passi significativi delle opere premiate e menzionate durante la cerimonia di premiazione del premio Matteotti, indetto dalla stessa presidenza del Consiglio dei ministri. Il premio viene assegnato ad opere che illustrano gli ideali di fratellanza tra i popoli, di libertà e giustizia sociale che hanno ispirato la vita di Giacomo Matteotti ed è suddiviso nella sezione di saggistica, in quella dedicata alle opere letterarie e teatrali, e nella sezione delle tesi di laurea. In particolare, gli studenti bojanesi hanno creato un video di supporto per la seconda sezione, quella delle opere letterarie e teatrali, e nello specifico per il premio assegnato a Silvia Frasson, autrice di «Poveri noi: storia di una famiglia nella tragedia della guerra».

Il video realizzato dai giovani alunni della scuola di Bojano è stato trasmesso durante la cerimonia di premiazione, in diretta streaming sul sito istituzionale del Governo, che si è svolta a Roma presso la Sala Verde di Palazzo Chigi. Gli alunni e le alunne Carmen Caccavelli, Antonella Calabrese, Sara El Hamzaoui, Carme-

## Premio Matteotti, i risultati gratificano il Lombardo-Radice

la Giancola, Nicoletta Iacobucci, Samira Mainolfi, Enzo Maraucci, Samira Martello, Serena Mastracchio, Nicola Spina, Jiada Torrao, Alessandra Valenti della classe VD Lsu, hanno realizzato il video dal titolo «Bussano alla porta», coordinati dalla prof.ssa Italia Martusciello e dal prof. Antonio Delli Carpini. Gli studenti hanno ricevuto anche un attestato di ringraziamento e di partecipazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, «per la calorosa partecipazione e il prezioso contributo di fantasia e creatività forniti alla cerimonia di presentazione del premio intitolato alla memoria di Giacomo Matteotti – si legge nell'attestato -. Gli allievi hanno contribuito alla realizzazione di un video, contenente alcuni passi significativi delle opere premiate e menzionate, fornendo un valore aggiunto alla manifestazione e, in alcuni casi, una nuova chiave interpretativa delle opere vincitrici e menzionate del premio». La dirigente scolastica, dott.ssa Anna Paoletta, ha subito espresso orgoglio e soddisfazione per il lavoro svolto dai ragazzi. «Questa iniziativa rappresenta un motivo di orgoglio per tutta la nostra comunità scolastica e ha contribuito a potenziare negli alunni il rispetto delle istituzioni e dei valori fondanti di una società civile». Dalla scuola del capoluogo matesino è arrivato infine un ringraziamento alla commissione giudicatrice per l'assegnazione del premio Giacomo Matteotti, presieduta dal segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, il dott. Carlo Deodato, e composta dalla dott.ssa Silvia Calandrelli, dal prof. Stefano Caretti, dalla dott.ssa Emanuela Giordano Meschini,

dal prof. Francesco Maria Chelli, dal prof. Alberto Aghemo e dal prof. Bruno Tobia. Un ringraziamento speciale è riservato inoltre al dott. Paolo Vaccari che si è occupato del rapporto con le scuole. Da anni l'Ite partecipa al concorso «Matteotti per le scuole», raggiungendo sempre traguardi importanti; infatti, i lavori sono sempre molto apprezzati dalla Fondazione Matteotti e dal Ministero. «Essere stati selezionati dal ministero dell'Istruzione e del Merito, su indicazione dell'ufficio del Segretario generale della presidenza del Consiglio dei ministri, rappresenta un ulteriore sprone per indirizzare l'azione didattico-educativa verso percorsi legati alla cittadinanza attiva e allo sviluppo della cultura costituzionale – commenta soddisfatta la prof.ssa Martusciello -. Il nostro obiettivo è quello di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi per promuovere la loro partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, arginando anche forme preoccupanti di astensione civico-politica da parte dei giovani – afferma concludendo con un ringraziamento ai collaboratori che hanno reso possibile l'iniziativa -. Desidero ringraziare il prof. Antonio Delli Carpini, la prof.ssa Marina Leone, la prof.ssa Berardina Spinelli, il prof. Gilberto Rocchetti, il sig. Maurizio Forte e la signora Arianna De Luca per la grande collaborazione e disponibilità».

### DOPPIO TRAGUARDO

## Giovanni, compleanno e pensione: che giornata!

**SAN POLO MATESE.** Giovanni è un giovanotto, lo è nello spirito, nell'anima e nel cuore. Oggi per lui è un giorno importante, uno di quelli che ci si volta indietro per fare un po' di conti.

Due, addirittura, gli eventi da festeggiare: intanto il raggiungimento dell'agognata pensione. Seppur giovanissimo, il titolare della famosissima officina Maglieri di San Polo Matese lavora con lo stesso impegno, la stessa tenacia e la stessa passione sin da quando era un ragazzino e ora è il momento di appendere il cacciavite alla rastrelliera degli attrezzi. Ma la festa non finisce, perché oltre a quello del pensionamento, Giovanni taglia anche il traguardo del 60esimo compleanno.

«Al lavoratore instancabile e al padre e marito modello giungono gli auguri della famiglia e dei dipendenti». Si associano tutti gli amici e in particolare le redazioni di Primo Piano Molise e Teleregione - canale 17: auguri Giovanni, che la vita possa sorriderti, sempre.



**BOJANO.** Inarrestabile il filotto di successi degli affilati all'associazione sportiva dilettantistica Fighting Ring Bojano: anche da Casoria, sono tanti i ragazzi e le ragazze che tornano a casa vincitori nell'ambito della prima fase regionale Campania/Molise valida come qualificazione per il Criterium 2024. A fare da cornice all'evento, lo scorso 5 novembre, il bellissimo palazzetto dello sport di Casoria, dove la Fighting Ring Bojano si è presentata con un nutrito numero di esordienti. Nonostante l'entusiasmo a mille, la tensione e l'ansia della loro prima gara non li agevolasse ad esprimersi al meglio delle loro possibilità e nonostante alcuni di loro siano stati i primi a cadere nei turni delle eliminatorie, Gaia Romano, Manuela Spina, Giovanni Gentili, Mattia Di Pilla, Valentino Pallotta, Antonio Stara e Michele Palmieri escono comunque a testa alta dai tatami, consapevoli di aver dato tutto quanto era nelle loro possibilità. Nelle cinture Bmn, invece, Clara Monaco rompe il filotto di sconfitte fino ad allora subite e conquista la finale nel Light contact che poi riesce ad aggiudicarsi abbastanza agevolmente. Nella scia di Clara, un altro esordiente nella Kick light, Michele Tamburro, vince tre match di fila aggiudicandosi il primo posto nella categoria 75 kg Gav. In contemporanea sull'altro quadrato il giovane e talentuoso Addolorato Di Biase vince la semifinale, purtroppo per lui - però -, durante una fase del-

## Fighting Ring, ancora successi per gli atleti reduci da Casoria



l'incontro subisce una ginocchiata al costato e il medico di gara, precauzionalmente, non gli consente di proseguire. Dagli accertamenti, ad ogni modo, non è emerso per fortuna nulla di serio, ma solo una lieve contusione. A far tornare il sorriso agli appassionati di Kick boxing bojanesi ci pensa poi Valentina Monaco che si aggiudica la categoria 70 kg di Light contact, mentre sull'altro tatami la sorella Clara vince anche nella disciplina della Kick light. A chiudere la giornata col botto, un'altra esordiente della Kick light, Zaira Papili, che vince due match e si regala il primo posto nella categoria -65 kg. Soddisfatti i maestri Gabriele D'Andrea e Fabrizio Carbone che, al ritorno da Casoria, si coccolano i loro allievi. È arrivata proprio da loro e dagli stessi atleti una dedica a quei genitori, nonni, amici e accompagnatori che per tutta la giornata non hanno smesso un attimo di applaudire ed incitare i ragazzi facendo sentire loro tutto il calore e l'affetto necessari per raggiungere i risultati sperati.

La III A Ite ha lavorato ad una microantologia sul filo delle emozioni

## *Le mie radici, il progetto sul podio del concorso «Promuovo il mio paese»*

**BOJANO.** Si intitola «Le mie radici» il progetto che è valso il premio per l'Istituto Lombardo Radice di Bojano nell'ambito del concorso «Promuovo il mio paese». Alessia Bonavita, Rossella Di Lollo, Fabiola Gianfrancesco, Mattia Lisi, Stefano Petrarca e Martina Rucci della classe IIIA Ite, gli alunni che hanno lavorato ad una microantologia, attraversata da un unico *file rouge*: le emozioni. Il desiderio, quello di tradurre in parole l'io più profondo degli studenti con l'obiettivo prioritario di vivere le tradizioni, gli usi e i costumi della realtà nella quale si vive attraverso attività espressive e comunicative. Il progetto, infatti, è nato anche per intraprendere, insie-



me agli alunni, un itinerario storico-culturale attraverso attività tese alla conoscenza, allo studio e alla promozione del territorio e delle sue risorse, con particolare riferimento ai propri paesi d'origine, talvolta ricchi di sorprese e scoperte. «È per questa ragione che bisogna stimolare i giovani ad acquisire una conoscenza dei tesori del proprio territorio, sviluppando la propria identità come cittadini, insieme al senso di appartenenza ad una comunità, anche al fine di potenziare il coinvolgimento emotivo e l'interesse negli studenti nel conoscere il proprio contesto socio-ambientale nel quale si vive, promuovendo la cultura delle proprie radici - ha dichiarato la prof.ssa Italia Martusciello, curatrice del progetto premiato -. Per questo, i di-

muni hanno accompagnato le loro liriche, dal forte impatto evocativo, con arricchimenti iconici tesi a valorizzare le bellezze dei propri paesi» ha spiegato. «È encomiabile sottolineare come giovani studenti si possano appassionare nel recupero dell'identità culturale della loro comunità che la società dei consumi talvolta offusca, causando disinteresse nei confronti del patrimonio naturalistico, storico, culturale e artistico del territorio - ha affermato invece la dirigente scolastica Anna Paolella -. Sensibilizzare gli alunni alla tutela ecologica del paese in cui vivono, potrà anche implementare il loro senso di appartenenza e renderli cittadini sempre più consapevoli, responsabili e solidali».



Comune, scuole e associazioni: il confronto verterà sulle iniziative culturali e l'atteso Presepe vivente



## Il sindaco chiama la città: lunedì l'incontro pubblico

**BOJANO.** Il sindaco di Bojano, il prof. Carmine Ruscetta, ha convocato un incontro pubblico di grande rilevanza per il prossimo lunedì, 6 novembre, presso il Palazzo Colagrosso, rivolto ai rappresentanti legali e delegati delle associazioni operanti nel territorio comunale, nonché degli istituti scolastici locali.

L'obiettivo principale dell'incontro, che si svolgerà a partire dalle ore 18, è quello di discutere e promuovere iniziative culturali, con un'attenzione particolare rivolta all'eventuale riproposizione del Presepe vivente.

Bojano è una città ricca di storia e tradizioni, ed è proprio con l'intento di valorizzare questo patrimonio culturale che l'amministrazione comunale desidera sondare il terreno nell'ottica di far tornare anche nel capoluogo matesino un'iniziativa di così alto spessore, nonché una delle tradizioni natalizie più amate e radicate nella comunità. Riproporre il Presepe vivente, significherebbe contribuire a rafforzare il senso di appartenenza e coinvolgere attivamente la popolazione in un'iniziativa che unisce fede e socialità in un momento magico.

da vivere in famiglia. L'iniziativa del sindaco ha suscitato subito entusiasmo in chi desidera condividere idee e progetti per la città.

Questa tradizione infatti non solo of-

fre un'opportunità unica per riscoprire il significato del Natale, ma anche per promuovere la cultura, il turismo e l'identità di Bojano.

Per questo il sindaco Ruscetta nel-

l'invito ha sottolineato l'importanza della partecipazione attiva di tutti gli interessati. Quello di lunedì prossimo sarà un momento di collaborazione tra amministrazione, associa-

zioni locali e scuole, che mira ad unire la comunità in un progetto comune, in un'atmosfera unica.

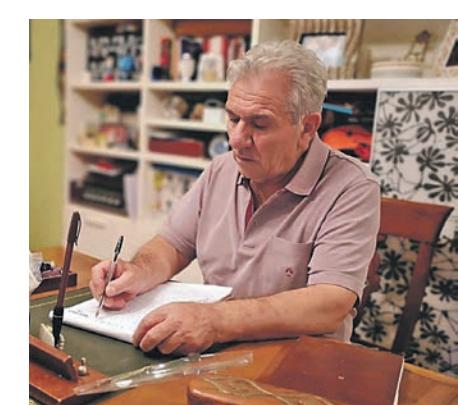
## Colle d'Anchise si prepara alla festa del IV Novembre: ecco il programma

**COLLE D'ANCHISE.** La comunità di Colle d'Anchise - guidata dal primo cittadino Carletto Di

Paola - si prepara a rendere omaggio al tricolore, simbolo dell'Unità nazionale, in occasione



della solenne ricorrenza del 4 novembre, festa dell'Unità nazionale, delle Forze armate e commemorazione dei caduti in guerra. È previsto per le ore 10.15 di sabato il raduno presso la casa comunale; poi la celebrazione della santa messa, e a seguire la cerimonia di deposizione della corona d'alloro al monumento dei caduti del piccolo centro matesino, in Piazza Europa, con gli alunni della scuola G. Rivera che, come accade sempre in quest'occasione, che interverranno presso la palestra comunale, lasciando sventolare la bandiera italiana tra le proprie dita e cantando l'inno nazionale. Un momento da vivere insieme, uniti, come uniti gli italiani hanno superato ogni momento difficile della propria storia. Basti pensare alla Prima guerra mondiale, al sacrificio di tantissimi uomini e tantissime donne che per la Patria e per il futuro hanno dato la propria vita. Insomma, anche Colle d'Anchise, come gli altri centri dell'area matesina, vogliono omaggiare questa bella festa con un momento di commemorazione, riflessione ma anche di crescita e condivisione, guardando al passato glorioso del Paese e contestualmente al futuro della comunità, già concreto nello sguardo dei più piccoli, cittadini di domani.





# BOJANO

Martedì 24 ottobre 2023 Primo Piano Molise



Appuntamento oggi a Palazzo Colagrosso con il Gal Molise verso il 2000

## Comunità energetiche, la giornata dedicata alla sfida delle rinnovabili

**BOJANO.** Il capoluogo matesino torna ad ospitare un evento di rilievo per l'approfondimento e la discussione su una delle sfide più importanti dei nostri giorni, quella energetica. Si svolgerà oggi, martedì 24 ottobre, la giornata informativa dedicata alle Comunità energetiche rinnovabili, presso il Palazzo Colagrosso, a partire dalle ore 17.30 e in compagnia di cittadini, autorità locali ed esperti del settore energetico. Sarà presente all'evento promosso dal Comune in sinergia col Gal Molise verso il 2000, il sindaco di Bojano, Carmine Ruscetta.

Interverranno Adolfo Colagiovanni, responsabile tecnico del Gal Molise verso il 2000, e gli, gli ingegneri Andrea Meffe e Alessia D'Alessandro di MDM greENgineering srl che illustreranno cosa sono e come funzionano le Comunità energetiche. L'obiettivo principale della riunione pubblica di questo pomeriggio è chiarire cosa comportino questi strumenti e perché rappresentino un passo avanti significativo nel settore dell'energia. Si parlerà infatti dei benefici delle comunità energetiche rinnovabili per le amministrazioni locali, per i cittadini, per l'economia, per il contrasto alla povertà energetica, per il sistema elettrico nazionale, per l'ambiente e per la lotta al cambiamento climatico. Altro aspetto fondamentale della discussione sarà la normativa nazionale sulle comunità energetiche e la sua evoluzione. Si tratta-

teranno inoltre temi come i gruppi di autoconsumo collettivo, le caratteristiche degli impianti e i relativi incentivi. Durante l'evento verrà presentata una roadmap che mira a promuovere comunità energetiche e massimizzarne i benefici. È innegabile che lo sviluppo costante della generazione elettrica rinnovabile, in particolare da fonti come il fotovoltaico, l'eolico e la biomassa, abbia gettato le basi per la realizzazione di sistemi energetici locali di produzione e consumo di energia elettrica. La sfida ora è quella di rivoluzionare il mercato elettrico in modo da favorire comunità locali alimentate da piccoli impianti di generazione. La condivisione della produzione energetica locale aumenta infatti il suo valore economico e sociale, riducendo i costi delle bollette, contribuendo a contrastare la povertà energetica e stimolando l'economia locale. Ma non solo, perché la produzione diffusa di energia elettrica da fonti rinnovabili e il suo consumo contemporaneo contribuiscono alla stabilità del sistema elettrico nazionale, riducendo le perdite di rete e favorendo il superamento delle fonti fossili. Per questo, bisogna prendere anche in considerazione il recepimento della direttiva UE 2018/2001, che ha definito le regole per la realizzazione delle Comunità energetiche. I tempi lunghi necessari per il completamento del processo suggeriscono però l'importanza di progettare con l'obiettivo di



estendere le Comunità ad aree sovra comunali. Quel che è certo è che grazie alla tecnologia, al monitoraggio e al controllo della produzione e dei consumi, i cittadini possono acquisire consapevolezza in materia di energia, gestire i consumi e migliorare le proprie prestazioni energetiche attraverso cambiamenti comportamentali e organizzativi, oltre che interventi di efficienza energetica. Ma anche le pubbliche amministrazioni, le imprese, i professionisti e gli investitori giocano un ruolo cruciale per cogliere l'opportunità di costruire comunità locali coese e solidali, che possono successivamente sperimentare altri progetti condivisi a beneficio dell'intera collettività. Insomma, l'evento di oggi a Bojano sarà un'occasione imperdibile per acquisire informazioni su una delle sfide più urgenti dei tempi moderni, ovvero quella per la transizione verso un sistema energetico sostenibile. La partecipazione attiva dei cittadini, delle amministrazioni e degli esperti del settore è fondamentale per plasmare il futuro energetico di un'area centrale come quella mitesina e dell'intera regione.

L'istituto tecnico ha studiato il percorso di vita del capitano: il lavoro di ricostruzione ha vinto un premio nazionale



**BOJANO.** Presente anche l'istituto scolastico superiore G. Lombardo Radice di Bojano, alla cerimonia di intitolazione di una rotonda in contrada Colle delle Api, a Campobasso, al capitano Massimo Tosti, che si è svolta lo scorso venerdì.

Presso la scuola bojanese, infatti, il percorso di vita del militare è stato trasformato in uno speciale itinerario intitolato «Un molisano Doc», coordinato dalla prof.ssa Italia Martusciello, che ha vinto il primo premio nazionale nel concorso «Luci e ombre della Shoah»: un percorso di ricerca storica che prende le mosse da un laboratorio triennale di approfondimento storiografico relativo al profilo biografico del Capitano Tosti, che merita di essere inserito tra i Giusti tra le Nazioni.

La storia di questo grande uomo merita di essere conosciuta e diffusa e in tal senso i giovani ragazzi di una classe terza dell'Ite di Bojano si sono appassionati in un autentico percorso di recupero della memoria, con l'obiettivo di lanciare un messaggio che vada contro la tendenza di un'era presentificata, senza memoria, in cui l'orizzonte temporale si ferma al qui e ora e che vede i giovani spesso afflitti da un sentimento di apatia e indifferenza nei confronti del passato. Estrapolare dalla macro-storia eventi della storia locale, raccogliendo dati sul campo, ha sviluppato invece nei discenti bojanesi la consapevolezza che le azioni eroiche compiute dal Capitano Tosti rappresentino un patrimonio da custodire. «La storia si nutre di memoria, è l'unica risorsa che abbiamo a disposizione per non dimenticare gli orrori del passato – ha commentato la prof.ssa Martusciello –, un messaggio importante soprattutto negli ultimi tempi, visto il ripresentarsi anche in Europa di fenomeni esecrabili di xenofobia e vista la recrudescenza di antichi pregiudizi antisemiti. La scuola, in questo senso, deve assumere l'imperativo etico, primario e vincolante di promuovere nei discenti la classica triade dei saperi, delle capacità e degli atteggiamenti attraverso la cultura della memoria, attraverso lo studio e la conoscenza di tanti uomini e donne che hanno dimostrato altruismo e rettitudine perché, pur rischiando la propria vita, hanno consentito la salvezza di tanti ebrei, come ha fatto anche Massimo Tosti che ha sempre tacito la sua opera di salvezza di 4 mila ebrei, opera svolta con coraggio e abnegazione».

Ogni studente, sia nel percorso svolto a scuola, sia nella cerimo-

## Tosti, un molisano doc per il Lombardo-Radice

nia di venerdì scorso, è diventato quindi un ambasciatore dei suoi atti di eroismo, poiché il Capitano ha lasciato una lezione di vita intessuta di senso civico e solidarietà, promuovendo la salvaguardia dei valori e dei diritti umani e la difesa della sacralità della vita.

Dall'istituto scolastico bojanese hanno quindi espresso dei ringraziamenti speciali al figlio del Capitano Tosti, Giancarlo, alle nipoti, Antonella e Mariella Tosti, al colonnello dei Carabinieri di Campobasso, Luigi Delle Grazie, al capitano Edgard Pica, nonché al sindaco del Comune di Campobasso, Pao-

la Felice, all'ex sindaco Roberto Gravina e a Giuseppe Altamore, scrittore del libro «A testa alta».



La prof Martusciello presente alla cerimonia che si è tenuta a Campobasso

Tanto, anche da Bojano quindi, l'orgoglio per aver partecipato alla cerimonia in contrada Colle delle Api, con la dirigente Anna Paolella che si è detta molto soddisfatta del lavoro svolto dagli alunni, spronandoli a portare avanti ricerche di carattere storico affinché possano mantenere viva la memoria del passato anche allo scopo di contribuire ad implementare una loro più salda e consapevole coscienza civica e morale.

## Mondial du pain, in Francia è l'ora del nostro Stefano Priolo

*Il giovane pastry chef bojanese rappresenta l'Italia*

**BOJANO.** Un bojanese, un molisano, in rappresentanza dell'Italia al 9° *Mondial du Pain*, che si sta svolgendo in questi giorni, fino a domani - mercoledì 25 ottobre - al Serbotel di Nantes, in Francia. È Stefano

Priolo, giovane e talentuoso *pastry chef* di Bojano, già vincitore di numerosi premi di livello nazionale e internazionale, che dopo essersi diplomato in tecnologie alimentari, oggi prosegue la storia di famiglia

Casa Priolo, puntando tutto sull'attenta selezione delle materie prime, sulla lavorazione degli impasti a lunga lievitazione e sulla ricerca continua di prodotti innovativi. Il team Italia, di cui il giovane professionista molisano fa parte insieme a Dario Puschiavo, è guidato da Andrea Mantovani, e in questi giorni sta rappresentando la nazione in uno degli eventi più significativi del



settore, a livello mondiale. Il concorso mondiale è stato ideato infatti per valutare le competenze professionali dei partecipanti sull'evoluzione e il progresso dell'*Art Boulanger*, ma anche per dare nuovi spunti alla gastronomia, alla nutrizione e per stimolare la passione delle nuove generazioni di professionisti. I partecipanti si sfideranno in due sessioni: la prima incentrata sulla preparazione delle basi, la seconda per la preparazione di vari prodotti, tra cui baguette, pane nutrizionale e pane comune in forme particolari, pane del paese d'origine, sandwich e tartine, croissant, viennoiserie sfogliata e brioche, nonché un pezzo artistico. Inutile dire che la partecipazione al *Mondial du Pain* richiede tanta passione, dedizione, tempo ed energia, ma rappresenta anche un'opportunità per fare nuove esperienze, apprendere e migliorare nuove tecniche. Per Bojano e il Molise, dunque, è motivo di grande orgoglio sapere che uno dei talentuosi figli di questa terra rappresenti il Paese a livello mondiale in una sfida di così grande portata.



# BOJANO

Domenica 1 ottobre 2023 Primo Piano Molise



Fra dieci giorni, nell'area del sito protetto, verrà rilasciato uno splendido esemplare femmina di cervo

## La signora del bosco a Campochiaro: festa nell'oasi faunistica

**CAMPOCHIARO.** L'area faunistica di Campochiaro, a breve, avrà un nuovo, singolare inquilino: un esemplare di cerva sarà rilasciato tra pochi giorni all'interno del sito protetto. Una bella notizia, questa, per gli amanti della natura e degli animali, che arriva direttamente dal Comune di Campochiaro, dal Wwf e dal Pnalm. A tal proposito, infatti, pochi giorni fa è stata annunciata la data in cui la

signora del bosco sarà rilasciata all'interno dell'oasi.

«Dopo una lunga attesa siamo fieri di annunciare che martedì 10 ottobre un esemplare femmina di cervo verrà rilasciato nell'area faunistica a Campochiaro – hanno scritto dall'Ente mitesino -. Ringraziando il Pnalm e il Wwf per la collaborazione ed il sostegno, invitiamo tutti a dare il benvenuto alla signora del bosco» aggiungono.

Inaugurata nel 2014, l'area faunistica del cervo è localizzata a Campochiaro in località Fonte Litania. All'interno dei 9 ettari della struttura, i cervi hanno a disposizione mangiatore, abbeveratoi ed una grande latrina costantemente rifornita di acqua. L'osservazione degli animali è possibile attraverso due grandi osservatori esterni mimetizzati e l'interna area è circondata da un lungo percorso natura con numerosi pan-



nelli dedicati alla biologia del cervo. L'area faunistica è dotata anche di una zona picnic ed è completata dal Centro visita del cervo, costituito da un'aula didattica, un laboratorio, un magazzino per le attrezzature ed i servizi igienici. L'area faunistica di Campochiaro ha infatti il duplice scopo didattico e conservazionistico e rappresenta un punto di riferimento imprescindibile per la reintroduzione del cervo sul Matese.

La giornata di martedì 10 ottobre, dedicata alla cerva, sarà non a caso un'occasione utile anche per lezioni e momenti di gioco da non perdere. In particolare, alle 11.30 si terrà una lezione sui cervidi e gli altri ungulati selvatici dell'Appennino a cura di Lino Cirucci; alle 12, si terrà un vero e proprio gioco, con i vincitori che potranno scegliere il nome della nuova arrivata; infine, alle 13, il momento del rilascio della femmina di cervo nell'area faunistica ad essa dedicata, in territorio di Campochiaro. Un momento speciale, emozionante, sia per grandi che per piccini. Un evento che segnerà un nuovo inizio e allo stesso tempo un passo importante nel percorso di conservazione della biodiversità. Questo tipo di iniziative è infatti essenziale per mantenere un ecosistema sano e in equilibrio, ma non solo, perché il rilascio della cerva aiuterà anche a rinsaldare il legame tra la comunità e il suo ambiente naturale: un'iniziativa che dimostra quanto sia essenziale l'impegno degli esperti, delle istituzioni e delle comunità locali nella protezione della fauna selvatica. Ogni passo verso la preservazione della natura è un passo verso un futuro migliore per le generazioni a venire, dove l'armonia tra l'uomo e la natura rappresenta la chiave per un mondo più sano e prospero.



**SAN MASSIMO.** È stato pubblicato all'interno di «Fare scuola con le storie. Esperienze di educazione alla lettura in classe» della sociologa, insegnante e formatrice Rosa Tiziana Bruno, anche un racconto unico scritto dalla professoressa Italia Martusciello, dal titolo «Un inedito, ma indimenticabile laboratorio di lettura».

Nel pregevole libro edito Erickson e uscito nelle librerie nel gennaio del 2023, l'autrice raccoglie 100 racconti di insegnanti, esperienze di lettura in classe utilizzabili come uno strumento teorico-pratico per incentivare la lettura nella scuola ed incoraggiarne la diffusione capillare in un'ottica interdisciplinare. In particolare, il volume presenta un mosaico di esperienze variegate e, talvolta, inaspettate: scambi epistolari con i protagonisti dei romanzi, attività cooperative, giochi letterari, incontri con gli autori, laboratori, teatralizzazioni, booktrailer. Esperienze da cui prendere spunto per creare percorsi su molteplici argomenti, tra i quali l'inclusione, gli stereotipi, la creatività, il benessere emotivo, le relazioni tra pari e la sostenibilità.

Rosa Tiziana Bruno, vincitrice nel 2017 dell'International Writers Awards dell'Ifers di Los Angeles e del prestigioso premio Gourmand World nella sezione Children Book, conduce da anni studi sull'uso della fiaba didattica e cura la direzione artistica del festival «Scampia Storytelling» per conto dell'associazione italiana scrittori per ragazzi, Icwa. E nel 2021 ha rappresentato l'Italia al Premio Unesco-Japan per l'educazione alla sostenibilità.

«Sono davvero onorata di far parte del libro "Fare scuola con le storie" - commenta la prof.ssa Martusciello -. Vorrei ringraziare di

## Un inedito laboratorio di lettura, il racconto della prof Martusciello

*Il testo inserito nel volume della sociologa Rosa Tiziana Bruno*

cuore la dott.ssa Rosa Tiziana Bruno per essermi stata sempre vicina nel corso di questa avventura e per avermi fornito preziosi consigli e supporto in tutto il percorso di ricerca. Ho aderito con entusiasmo a questo progetto perché mi rendo conto che la lettura consente di scoprire i contenuti del passato e di interpretarli, rielaborarli e diffonderli di nuovo. In questa maniera le conoscenze si tramandano e danno origine ad altre nuove idee, innovazioni e scoperte. Ed è interessante riflettere sulla ricerca dello storico israeliano Yuval Noah Harari che asserisce che prima della rivoluzione industriale, essere ricco significava possedere terre. In seguito, la ricchezza si è spostata verso i macchinari e le fabbriche. Ma nell'attuale economia, secondo Harari, essere ricco significa possedere informazioni e conoscenze. Ecco perché la lettura si rileva basilare, perché consente di prolungare le connessioni neurali, stimolare il pensiero divergente, mantenere attive le funzioni cognitive di memoria, attenzione e concentrazione, ragionamento e capacità critica – prosegue -. E non meno importante la lettura permette anche di accedere alla sfera dei sentimenti e delle emozioni dei protagonisti e in questo modo si amplificano gli aspetti relazionali, gli aspetti emotivi e gli aspetti specifici di salute. Ma la lettura dovrebbe essere implementata prima di tutto

a casa, dai genitori. Infatti, i dati Istat del 2021 confermano che la lettura continua a essere fortemente influenzata dall'ambiente familiare, i bambini e i ragazzi sono certamente favoriti se i genitori hanno l'abitudine di leggere i libri. Tra i ragazzi sotto i 18 anni la quota di lettori è pari al 73,5% se leggono sia la madre che il padre ma scende al 34,4% se entrambi i genitori non sono lettori. Non a caso, Cicerone diceva che una casa senza libri è come una stanza senza finestre».

L'autrice, Rosa Tiziana Bruno, spiega invece che: «L'azione educativa implica soprattutto dare senso al desiderio. L'essere umano è desiderante per definizione, non smette mai di desiderare finché è in vita. Desidera cose,



ma soprattutto desidera corrispondenze affettive, gesti che gli dicono che la piena realizzazione di sé è possibile, in armonia con quanto lo circonda. E se l'elemento desiderio è così fortemente connaturato all'esistenza umana, l'educazione non può prescindere da esso. Anche perché, quando il dovere di studiare è staccato dal desiderio, si traduce in un sacrificio infelice e inutile, e la scuola diventa un ambiente fatto solo di muri, registri e voti – afferma -. A questo bisogna aggiungere che ogni apprendimento possiede anche una dimensione etica: le virtù della pazienza, dell'attenzione e della crescita relazionale. Sottovalutare o eliminare la dimensione etica comporterebbe una serie di rischi, fra cui l'omologazione del pensiero. Ma come trasmettere i contenuti attivando, al contempo, il desiderio di conoscere e le abilità emotivo-relazionali indispensabili per vivere e progredire? Uno strumento privilegiato che abbiamo a disposizione è senz'altro la lettura condivisa di storie. L'arte del racconto, confluita poi nella letteratura, è forse il più antico strumento per lo stimolo del progresso umano. E la funzione altamente formativa della lettura si evince dai risultati che genera quando viene praticata costantemente. Di questi risultati ho creduto fosse importante raccogliere testimonianza in un libro».

Intanto, la prof.ssa Martusciello non si ferma qui: è in cantiere da tempo un libro che parla della scuola, dei rapporti con il Ministero e con l'Ufficio scolastico regionale del Molise. Tanti gli episodi e le storie da raccontare, dal rapporto coi dirigenti scolastici a quello con gli alunni e con i genitori: un lavoro corposo, che passa anche per il ruolo dei colleghi, dei Dsga e del personale Ata.



**SAN MASSIMO.** Un weekend diverso dal solito, quello di sabato 22 e domenica 23 giugno a Campitello Matese: il pianoro della nota località sciistica sarà letteralmente inondato da centinaia di cani, dai loro padroni e da decine e decine di curiosi visitatori. Torna a Campitello, infatti, l'appuntamento con la 20esima esposizione internazionale Campobasso pro-

Per il terzo anno di fila centinaia di amici a quattro zampe inonderanno il pianoro matesino **Campitello, torna l'appuntamento internazionale per gli amanti dei cani**

mossa dalla delegazione molisana dell'Ente nazionale cinofilia italiana - il Gruppo cinofilo molisano presieduto da Nicola Palazzo -, e patrocinata dall'amministrazione comunale di San Massimo. All'esposizione saranno presenti numerose razze canine, tra cui Rottweiler, Boxer, Barboni, Bouledogue francese, Mastini napoletani, Segugi, Yorkshire Terrier. Spetterà invece a un team di giudici il compito di valutare le caratteristiche morfologiche rispetto allo standard di razza degli amici a quattro zampe provenienti non solo dal Molise ma dall'intera penisola, allo scopo di ottenere un riconoscimento speciale dall'Enci - cioè il rilascio di certificati validi per i campionati internazionali della Fci - e permettere ai padroni di aggiornare l'albo



del proprio fido amico a quattro zampe, intascando un prestigioso premio. Momenti indimenticabili tutti da vivere, a Cam-

pitello, come quelli degli anni scorsi, con l'esposizione che dopo il Covid - mano a mano - ha ampliato sempre più anche la platea dei partecipanti e il pubblico dei curiosi.

L'ambiente di Campitello si presta benissimo a eventi di questo tipo. Un paesaggio mozzafiato, per un'occasione emozionante. Negli anni scorsi era stato il presidente nazionale dell'Enci, il dottor Mutu, a dare già l'appuntamento per il futuro, con l'obiettivo di raddoppiare l'evento per attrarre e partecipanti. Dopotutto, eventi come quello che si svolgerà a Campitello nella due-giorni del 22 e 23 giugno prossimi fanno bene agli animali e ai loro amanti, ai padroni, ma anche a chi vive e lavora nelle prestigiose location accuratamente scelte per le esposizioni.

**SPINETE.** Dieci capitoli, undici vittime: "Mostri. Quando non c'è più l'amore", libro del giornalista Giovanni Mancinone, edito da Rubbettino, fa tappa a Spinete, per parlare di giustizia, sicurezza, di violenza di genere, discriminazioni, mancanza di risorse e opportunità mancate per tante donne, ancora oggi gravemente ostacolate da una società che ha ancora tanta strada da fare.

Le cronache raccontate dall'autore nel libro che oggi - venerdì 31 maggio - sarà presentato a Spinete, in Piazzetta della Lettura, alle ore 18.00, hanno in comune territori dove apparentemente il vivere è quieto e tutto è vicino. E vicini, troppo vicini sono gli assassini: tutti maschi. In comune tra le storie raccolte, indagate e raccontate da Gio-

## Mostri, il libro di Giovanni Mancinone fa tappa a Spinete

vanni Mancinone c'è anche un altro elemento. Si poteva evitare. Bastava dire, non nascondere, non aspettare. In alcuni casi, ci sono colpe pubbliche. In tutti, segreti privati, nascosti per la paura di rompere la patina del quieto vivere. I pezzi di cronaca ignorano le differenze tra sud e nord, campagne e metropoli, poveri e ricchi, e compongono una unica storia, quella di un Paese nel quale le donne sono infinitamente più forti ri-



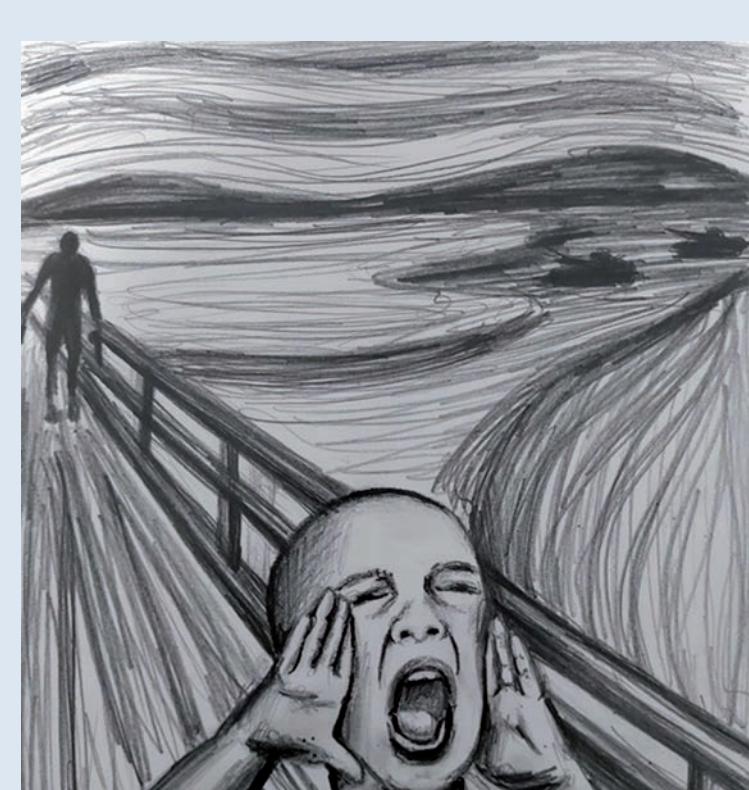
Giovanni Mancinone

spetto a soli pochi decenni fa, ma troppo spesso pagano la loro forza, la loro indipendenza, il loro "no", con la vita. Un incontro da non perdere, dunque, quello di questo pomeriggio nel piccolo centro matesino: per l'occasione, interverranno Patrizia Albanese, vicesindaco di Spinete e l'autore del libro, Giovanni Mancinone.

L'evento, organizzato dal Comune nell'ambito della rete dei 'Borghi della Lettura' si

svolge tra l'altro in occasione della chiusura dell'anno accademico dell'Università del tempo libero. Giovanni Mancinone presenta il libro **MOSTRI: Quando non c'è più l'amore**. Saluti Patrizia Albanese, vicesindaco di Spinete. Relatore Giovanni Mancinone, Autore. VENERDÌ 31 MAGGIO 2024 - ORE 18:00 PIAZZETTA DELLA LETTURA - SPINETE (CB)

manere attivi, impegnati e coinvolti nella comunità, inaugurato lo scorso anno. La violenza sulle donne è una tematica tristemente attuale, che necessariamente coinvolge la coscienza della collettività. Dopo il libro "Molise Criminale" pubblicato nel 2021, Mancinone - col suo sguardo attento e la sua penna inconfondibile - fa quindi una panoramica di dieci casi di delitti, con undici vittime, accomunati dal fatto di essere perpetrati tutti da uomini e in territori e contesti in cui la vita scorre apparentemente tranquilla. Un testo che è già un punto di riferimento, per chiunque voglia approfondire l'argomento della violenza di genere, allo scopo di contrastare il fenomeno.



**BOJANO.** Un progetto ambizioso, profondamente riflessivo, incentrato sull'arte e sulla sua naturale capacità di diffondere

## L'arte come strumento di riflessione: l'urlo dei più giovani contro le guerre

messaggi tanto umani, quanto universali: è nata tra le mura del Liceo delle scienze umane dell'Istituto di istruzione secondaria superiore G. Lombardo Radice di Bojano, l'idea della giovane alunna della quinta D, Sara El Hamzaoui, che con il supporto della professoressa Italia Martusciello ha intrapreso un percorso di riflessione sull'atrocità delle guerre, utilizzando l'arte come mezzo di espressione.

Sara, prendendo spunto e approfondendo la storia de "L'Urlo" di Edvard Munch, opera iconica che da oltre un secolo continua a evocare afflizione e disperazione, ne ha creato una versione alternativa, altamente evocativa, che riflette i drammi dei nostri giorni. Sebbene "L'Urlo" non sia stato creato specificamente come un manifesto contro la guerra, l'interpretazione di Sara lo inquadra infatti come una potente rappresentazione delle paure e delle ansie collettive che hanno preceduto e seguito i conflitti devastanti, incluse le due guerre mondiali.

Con il sostegno della professoressa Francesca La Picciarella, che ha coltivato le sue doti artistiche, Sara ha intrapreso una comparazione grafica tra l'opera di Munch e un suo dipinto originale. In quest'ultimo, emerge con intensità l'urlo in-

teriore della figura centrale, un bambino che, con il suo grido universale, si oppone al caos e alla sofferenza portati dalla guerra.

Quello di Sara, dunque, è un dipinto che si pone come potente portavoce delle ingiustizie che colpiscono soprattutto i bambini, vittime innocenti dei conflitti in essere. Attraverso il suo lavoro, Sara denuncia come le guerre rubino ai più giovani sogni, certezze, aspirazioni e, in molti casi, la vita stessa e il futuro.

Un'iniziativa che da una parte mette in risalto le notevoli potenzialità artistiche della giovane, ma dall'altra rappresenta soprattutto un esempio tangibile di come l'arte possa essere lo strumento per eccellenza per promuovere la consapevolezza e stimolare una riflessione profonda su temi di grande rilevanza sociale. Insomma, la versione de "L'Urlo" di Sara El Hamzaoui dimostra che l'arte può essere una potente forma di espressione per dar voce a chi non ne ha, uno strumento di sensibilizzazione su tematiche fondamentali come la pace e la giustizia.

La comunità scolastica di Bojano può essere quindi più che orgogliosa di avere tra i suoi studenti giovani così impegnati e talentuosi, capaci di utilizzare la loro creatività per affrontare e denunciare le ingiustizie del mondo.